

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera 6-24

OGGETTO: adozione dello schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024 – 2029

- i.** Programma degli Interventi 2024 – 2029;
- ii.** Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 – 2029;
- iii.** Carta dei Servizi integrata ai sensi della Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi il 5 agosto 2024 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE la deliberazione dell'ARERA del 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/idr "Approvazione del Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – MTI-4", all'art. 5, ha disposto che la Conferenza dei Sindaci debba approvare ed inviare all'ARERA, entro il 30 aprile 2024 e comunque entro il 31 ottobre 2024 ai sensi dell'art. 1.6 deliberazione ARERA del 28 dicembre 2023 n. 637/2023/R/idr, lo schema regolatorio 2024- 2029 costituito da:

- i.** il Programma degli Interventi per il periodo 2024 – 2029 con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche;
- ii.** il Piano Economico Finanziario (PEF) che a sua volta contiene:
 - il Piano Tariffario per il periodo di regolazione 2024 – 2029 che esplicita il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario Teta (θ) che il gestore dovrà applicare nelle singole annualità 2024 – 2029;
 - il Conto Economico, il Rendiconto Tariffario e lo Stato Patrimoniale esteso a tutto il periodo di affidamento della gestione;
- iii.** la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con i provvedimenti ARERA;
- iv.** una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- v.** l'atto o gli atti deliberativi di approvazione della predisposizione tariffaria;
- vi.** l'aggiornamento dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;

CHE l'art. 5 della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr dispone:

"5.5 Ove il termine di cui al precedente comma 5.3 decorra inutilmente il soggetto gestore trasmette all'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, redatto conformemente ai criteri del presente provvedimento e ne dà comunicazione all'Autorità.

5.6 L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, diffida gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso il termine di cui al periodo precedente, l'istanza di cui al comma 5.5, intendendosi accolta dall'Ente di governo dell'ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione entro i successivi 90 giorni."

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma con delibera n. 13/22 del 30 novembre 2022 ha approvato la tariffa per gli anni 2022 e 2023, calcolata applicando il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) di cui alle deliberazioni dell'ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr e del 30 dicembre 2021 n.639/2021/R/IDR;

CHE con la deliberazione n. 11/2023/R/idr del 17 gennaio 2023, l'ARERA ha approvato le tariffe 2022-2023 di cui alla citata delibera n. 13/22 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2;

CHE la deliberazione dell'ARERA del 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/idr "Approvazione del Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – MTI-4", ha recato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2024 e 2029 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-4);

CHE con la determinazione 1/2024-DTAC del 26 marzo 2024, l'ARERA ha disposto che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedano alla trasmissione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d) della deliberazione 639/2023/R/IDR;

CHE con la stessa determinazione 1/2024-DTAC del 26 marzo 2024, l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione 639/2023/r/idr ed ha inoltre messo a disposizione il file dati "RDT 2024_precompilato", da completare a cura del Gestore;

CHE in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" art. 2.1.a e 2.1.b, Acea ATO 2 con nota 0286857/22 del 23 aprile 2024, con riferimento all'acquisizione, a far data dal 14/06/2023, "Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe" (località sita nel Comune di Formello, già acquisito dal 2009) ha richiesto all'EGA di presentare, apposta istanza motivata *ex ante* per:

- Temporanea esclusione *ex ante*, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2024, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al fine di evitare effetti distortivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo;

CHE l'art. 5.2 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la

temporanea esclusione, *ex ante*, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;

CHE l'art. 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, *ex ante*, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo;

CHE il Gestore con nota prot. 0286863 del 24 aprile 2024, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06) ha richiesto all'EGA di presentare istanza motivata *ex ante* per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A - RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della stessa deliberazione) della "Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D ed E Località Le Rughe" (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009), acquisita a far data dal 14/06/2023 fino al 31/12/2025 per i seguenti indicatori:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);

CHE la richiesta è connessa a "criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione" tramessa;

CHE il Gestore con nota prot. 0286866 del 24 aprile 2024, ha richiesto alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Sindaci, integrazione delle istanze di deroga *ex ante* ai sensi dei commi 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, presentate con Prot. 39980/22 del 24/01/2022, 305338 del 16/05/2022, 645371 del 02/11/2022, unicamente in relazione all'applicazione degli Standard Specifici e dei macro-indicatori M2 e M3 e fino al 31/12/2025 con riferimento ai seguenti 6 comuni:

1. Comune di Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
2. Comune di Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

3. Comune di Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
4. Comune di Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
5. Comune di Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
6. Comune di Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

CHE l'integrazione è stata richiesta con riferimento specifico agli indicatori di seguito rappresentati:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);

CHE la Deliberazione 28 dicembre 2023 639/2023/r/idr "Approvazione del Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relativo alle precedenti annualità, ha previsto l'art. 29 in cui vengono dettagliate le regole per i conguagli;

CHE tale articolo prevede che l'Ente di governo dell'ambito riconsideri, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva RCarc che ricomprende le voci di seguito riportate, opportunamente inflazionate:

a) con riguardo alle predisposizioni tariffarie relative al periodo 2012-2013 (*ex* MTI), ove il giudice amministrativo non si sia diversamente espresso, il recupero della quota parte dell'importo relativo all'onere fiscale IRAP (riferito alle attività afferenti al servizio idrico integrato e alle altre attività idriche), come risultante dal bilancio 2011, che non sia stata ricompresa nel VRG del 2012 e 2013 per effetto dell'applicazione delle regole di computo tariffario di cui all'articolo 4 "*Determinazione dei costi operativi e dei costi delle immobilizzazioni*", all'articolo 32 "*Costi operativi efficientabili*" e all'articolo 33 "*Aggiornamento dei costi operativi efficientabili*" del MTT;

b) relativamente alle predisposizioni tariffarie riferite al periodo 2014-2015 (MTI), al periodo 2016-2019 (MTI-2) e al periodo 2020-2023 (MTI-3), il recupero dello scostamento tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del "*Capitale investito netto del gestore del SII*" rinvenibili nei menzionati metodi tariffari e quanto risulta determinando la "*quota a compensazione del capitale circolante netto*", CCN(in ciascuno dei menzionati periodi regolatori) considerando nel computo non soltanto le specifiche categorie di ricavo e di costo

affidenti al servizio idrico integrato, ma anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo affidenti alle altre attività idriche. Il riconoscimento in tariffa di detto recupero è subordinato alla condizione che l'Ente di governo dell'ambito, al fine di evitare fenomeni di *double counting*, fornisca evidenza all'Autorità degli esiti delle verifiche compiute volte ad accertare che la predetta quota a compensazione del capitale circolante netto specificamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata dal gestore nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi *Cb*;

c) per quanto concerne le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2020-2023 (MTI -3), il recupero (ove già non effettuato) tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del "*Capitale investito netto del gestore del SIF*" di cui al comma 9.1 del MTI-3 e quanto risulta espungendo, dalla voce *FACC*, il "*fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti*" (di cui al medesimo comma 9.1) per la parte alimentata dagli eventuali accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento (ai sensi dei commi 34.5 e 34.6 del MTI-3).

CHE il gestore, facendo seguito alle interlocuzioni e agli incontri avuti con la STO al fine di condividere i calcoli e la quantificazione della voce *RCARC*, con nota 0379811/24 del 29 maggio 2024 ha trasmesso l'Istanza al fine del riconoscimento della voce di cui al punto b) ai sensi dell'art. 29 deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 corredata dalla dichiarazione di assenza di fenomeni di *double counting* prot. 0500341/24 del 15 luglio 2024;

CHE la STO ha proceduto all'analisi dell'istanza e dei suoi allegati e ha inoltre condiviso con il Gestore l'impostazione dei calcoli e la quantificazione della voce *RCARC* inseribile nella predisposizione dello schema regolatorio 2024-2025 con particolare attenzione alla verifica di fenomeni di *double counting* descritti nella nota di validazione allegata all'Istanza (Allegato D);

CHE l'art. 19.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR stabilisce che, per ciascuna annualità 2024-2025, la componente *OPmis*, ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti, è proposta su istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

La componente *OPmis* può essere quantificata per la copertura di costi o per l'erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all'utenza ove si rinvercano le seguenti casistiche:

- i) interventi di individualizzazione della fornitura;
- ii) contrattualizzazione/affidamento di un servizio completo di misura interno ai condomini - organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione - che preveda almeno le attività di: installazione e sostituzione contestuale dei contatori divisionali, lettura periodica dei medesimi (prevedendo l'adozione di strumenti per i quali sia possibile rilevare le misure tramite telelettura - di prossimità o da remoto - in caso di installazione all'interno degli appartamenti), ripartizione della bolletta condominiale sulla base dei singoli consumi rilevati, applicando la struttura tariffaria del gestore. La componente è attivabile una sola volta per ogni condominio interessato e le casistiche devono poter essere verificabili ex post.

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Nei casi in cui un gestore rilevi entrambe le menzionate casistiche, la possibilità di quantificare la componente *OPmis* è subordinata alla proposta di valorizzazione di oneri più contenuti per gli incentivi agli interventi sub ii) rispetto a quella connessa agli incentivi agli interventi di individualizzazione della fornitura sub i).

CHE il gestore, con nota 453852/24 del 26 giugno 2024 ed ai sensi dell'art. 19 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr, ha richiesto all'EGA di presentare istanza motivata per il riconoscimento della componente *OPmis*;

CHE la Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/IDR (RQSII)” ha introdotto alcune integrazioni da recepire nel testo della Carta dei Servizi, in particolare all'art. 5 della RQTI viene previsto per il “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura” (S3) un ritardo semplice se $24 \leq S3 < 48$ ore, doppio se $16 \leq S3 < 24$ ore e triplo se $S3 < 16$ ore;

CHE l'allegato “Manuale d'uso: Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici – Tariffe e PDI-POS – RQTI: Anno raccolta 2024 – Periodo regolatorio 2024-2029 Aprile 2024” alla Determinazione ARERA del 26 marzo 2024, n. 1/2024 – DTAC “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/r/idr, 637/2023/r/idr e 639/2023/r/idr” al capitolo 5.3 prevede l'invio di un file unico composto dai documenti Convenzione di Gestione e Carta del Servizio;

CHE per il periodo 2022-2023 il programma degli interventi prevedeva una spesa per investimenti del S.I.I. pari a 395,4 milioni di euro per il 2022 e a 410,3 milioni di euro per il 2023;

CHE gli investimenti complessivi effettuati dal gestore sono stati pari a 425,5 milioni di euro nel 2022 e 394,9 milioni di euro nel 2023; pertanto quanto effettuato nel 2022 è stato maggiore di quanto programmato, con investimenti in più per 30,1 milioni di euro e quanto effettuato nel 2023 è stato minore di quanto programmato, con investimenti in meno per 15,4 milioni di euro, per un saldo positivo biennale di 14,7 milioni di euro.

CHE la STO ha provveduto al calcolo del parametro MALL, ai sensi dell'art. 30.6 della Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 2 Lazio Centrale con i seguenti risultati:

	2022	2023	tot
penalità	220.307	1.255.700	1.476.008

CHE ACEA ATO 2 S.p.A. ha redatto e presentato, con la nota del 19 luglio 2024 acquisita a prot. STO 3518-24 del 19 luglio, i documenti sottoelencati, con la condivisione della Segreteria Tecnico Operativa, sugli obiettivi e sulle opere inserite nel Cronoprogramma 2024-2029 e quindi contemperando gli importi degli investimenti previsti con le necessità del territorio e le risorse della tariffa:

- ⇒ **i_1.** Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il periodo, Programma degli Interventi (PdI) 2024-2029 e Piano delle Opere Strategiche (POS) 2024-2035;
documento allegato alla presente delibera e portato all'approvazione della Conferenza;
- ⇒ **i_2.** Richieste dei Comuni;



Segreteria Tecnico Operativa

CONFERENZA DEI SINDACI

ATO 2 Lazio Centrale – Roma

documento allegato alla presente delibera;

CHE la STO ha redatto, con la condivisione del gestore ACEA ATO 2 S.p.A., i seguenti documenti relativi alla predisposizione tariffaria 2024-2029:

- ⇒ **ii.** Piano Economico Finanziario 2024-2032: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale;
- ⇒ **iii.** Carta dei Servizi integrata ai sensi della Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023;
- ⇒ **iv.** Relazione di Accompagnamento alla Predisposizione Tariffaria 2024-2025 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DTAC;

documenti allegati alla presente delibera e portati alla approvazione della Conferenza;

CHE ACEA ATO 2 S.p.A. ha redatto e presentato con la condivisione della Segreteria Tecnico Operativa, i seguenti documenti con la nota del 19 luglio 2024 acquisita a prot. STO 3518-24 del 19 luglio 2024:

- ⇒ **vi. 1.** RDT2024 - 1202_13989 (File excel);

documento allegato alla presente delibera e portato all'approvazione della Conferenza

- ⇒ **vi. 2.** Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del gestore;

documento allegato alla presente delibera;

CHE la STO, su richiesta del gestore con riferimento all'acquisizione di "Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe" (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009) ed ai sensi dell'art. 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/idr ha predisposto il seguente documento:

- ⇒ **A.** Istanza di deroga di cui all'art 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/idr;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE la STO, su richiesta del gestore con riferimento all'acquisizione di "Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe" (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009) ed ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione ARERA n. 917/2015/R/idr ha predisposto il seguente documento:

- ⇒ **B.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE la STO, su richiesta del gestore per i Comuni di Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Civitella San Paolo, Ladispoli, Sant'Angelo Romano, ed ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione ARERA n. 917/2015/R/idr ha predisposto il seguente documento:

- ⇒ **C.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE il gestore, con nota 0379811/24 del 29 maggio 2024 ai sensi dell'art. 29.1 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 e facendo seguito alle interlocuzioni e agli incontri avuti con la STO al fine di condividere i calcoli e la quantificazione della voce RC_{ARC}, ha trasmesso l'Istanza per il riconoscimento della voce RC_{ARC}:

- ⇒ **D.** Istanza ai sensi dell'articolo 29.1 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE la STO, su richiesta del gestore con nota prot. 453852/24 del 26 giugno 2024 ed ai sensi dell'art. 19.11 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr ha predisposto il seguente documento:

⇒ **E.** Istanza motivata per il riconoscimento della componente OPmis ai sensi dall'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE la STO, su richiesta del gestore con nota prot. 0492838/24 del 09 luglio 2024 ed ai sensi dell'art. 19.8 lett. b) dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr ha predisposto il seguente documento:

⇒ **F.** Istanza motivata per il riconoscimento di costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi dell'art. 19.8 lettera b) dell'allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR;

documento allegato alla presente delibera e portato alla approvazione della Conferenza;

CHE ai sensi dell'art. 28.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr, sono dovuti al Gestore i conguagli tariffari come dettagliati nella Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2023-2024, redatta ai sensi dell'art. 5 della stessa deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DATC" e allegata alla presente delibera;

CHE la delibera n. 13-22 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2, ha disposto per il 2022 e il 2023 il finanziamento del bonus idrico integrativo attraverso la componente specifica OPsocial posta per il 2022 pari a € 2.500.000 e per il 2023 pari a € 3.500.000;

CHE i dati disponibili su quanto speso per il bonus idrico integrativo nel 2022 e 2023 e per gli interventi di limitazione di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019 (REMSI) sono i seguenti:

Bonus idrico integrativo - riepilogo OP social 2022-2023		
	2022	2023
Stanziamiento in tariffa	€ 2.500.000	€ 3.500.000
Domande bonus idrico integrativo pervenute	6996	8.514
Bonus erogato in bolletta negli anni di competenza	€ 835.241	€ 646.775
Costi relativi agli interventi di limitazione 7,3 lett. a) Del. 311/2019	€ 238	€ 850
Utilizzo per conguagli	€ 1.664.521	€ 2.852.375
Saldo finale	€ 0,00	€ 0,00

CHE è possibile utilizzare quanto non speso al 2023, ovvero € 4.516.895 per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2022 e 2023;

CHE l'ipotesi di cui al punto precedente consente di mantenere comunque il bonus idrico integrativo nell'ATO 2 accanto al bonus sociale idrico a livello nazionale introdotto con la deliberazione ARERA n. 897/2017/R/idr per gli anni 2024 e 2025;

Segreteria Tecnico Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE peraltro, sulla base dei dati relativi al 2022 e 2023, è possibile prevedere un fabbisogno finanziario a copertura del bonus idrico integrativo per gli anni 2024 e 2025 stimato prudenzialmente non superiore, rispettivamente, ad € 2.500.000 e € 2.500.000;

CHE nei documenti portati all'approvazione della Conferenza dei Sindaci sono contenute le seguenti decisioni che è opportuno siano esplicitate nel deliberato del presente atto:

• **i. 1. Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il periodo 2024-2029, Programma degli Interventi (PdI) e Piano delle Opere Strategiche (POS);**

• **ii. Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale;**

• **iii. Carta dei Servizi integrata ai sensi della Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023; il documento viene aggiornato *ope legis* dalla Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023;**

• **iv. Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DTAC e allegati;**

• **allegato A. “Istanza di deroga di cui all'art 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/idr”;**

in questa istanza si prevede la deroga con riferimento all'acquisizione di “Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe” (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009), per 12 mesi dalla data di acquisizione, al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale, nonché la deroga dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, e fino al 31/12/2025 per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al perimetro gestionale preesistente;

• **allegato B. “Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n.917/2017/R/idr”;**

in questa istanza si prevede la deroga con riferimento all'acquisizione di “Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe” (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009), per la temporanea esclusione, *ex ante*, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard e per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31/12/2025;

• **allegato C. “Integrazione Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr”;**

in questa istanza si prevede di continuare ad avvalersi dell'art. 5.2 e 5.3 unicamente in relazione all'applicazione degli Standard Specifici e dei macro-indicatori M2 e M3 oltre il 2024 e fino al 31/12/2025 con riferimento ai 6 comuni di Anguillara Sabazia, Comune di Campagnano di Roma, Comune di Canale Monterano, Comune di Civitella San Paolo, Comune di Ladispoli, Comune di Sant'Angelo Romano;

• **allegato D. “Istanza ai sensi dell'articolo 29 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr”;**

in questa istanza si riconsiderano le predisposizioni tariffarie relative alle annualità dal 2014 al 2023, predisponendo la componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata RCARC di cui, congiuntamente con il gestore, viene quantificato il valore da considerare in sede di aggiornamento tariffario 2024-2025;

• **allegato E. “Istanza motivata per il riconoscimento della componente OPmis ai sensi dall'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;**

in questa istanza si prevede l'inserimento, nel computo della tariffa del S.I.I., dei costi sostenuti per le attività di implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti;

• allegato F. Istanza motivata per il riconoscimento di costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi dell'art. 19.8 lettera b) dell'allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR;

in questa istanza si prevede l'inserimento, nel computo della tariffa del S.I.I., dei costi sostenuti per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica componente Opexqt, tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza;

CHE nelle elaborazioni tariffarie descritte in particolare nei documenti **ii. "Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale"** e **iv. "Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DTAC e allegati"**;

è stato assunto:

- 1) di confermare il valore adottato per il parametro Ψ con la delibera 13-22 (art. 6 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr) pari a 0,45;
- 2) di utilizzare quanto non speso come *OPsocial*, ovvero € 4.516.895, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2022 e 2023;
- 3) di ridurre gli incrementi patrimoniali realizzati dal gestore nel 2022 e nel 2023 rispettivamente di € 220.307 e di € 1.255.700 conseguentemente all'applicazione del parametro MALL negli anni 2022 e 2023;
- 4) di mantenere lo stanziamento della voce *Op social*, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, con importi pari ad € 2.500.000 per il 2024 e € 2.500.000 per il 2025, in affiancamento al bonus idrico nazionale e con le modalità previste nel più recente regolamento approvato dalla Conferenza dei Sindaci;

l'ipotesi 1) è stata adottata al fine di sostenere il programma degli investimenti previsti nel quadriennio 2020-2023 e contemporaneamente di contenere e stabilizzare gli incrementi tariffari futuri;

l'ipotesi 2) è stata adottata al fine di ridurre i conguagli tariffari maturati;

l'ipotesi 3) è stata adottata in applicazione della Convenzione di Gestione;

l'ipotesi 4) è stata adottata, sulla base dell'analisi dei dati sulle domande di bonus idrico integrativo pervenute alla STO nel 2022 e 2023 al fine di mantenere la continuità delle agevolazioni tariffarie integrative previste nell'ATO 2;

CHE il Programma degli Interventi allegato alla presente delibera prevede i seguenti investimenti per le necessità e le esigenze ampiamente esposte nella relazione di accompagnamento allo stesso Programma degli Interventi:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOT 2024-2032
Importo investimenti S.I.I. approvati con Delibera 13-22 (mil. di €)	484,00	535,00	596,00	499,00	498,00	476,00	492,00	364,00	226,00	4.170,00
Importo investimenti S.I.I. proposti (mil. di €)	565,66	511,87	735,46	624,69	665,41	610,28	539,10	317,20	226,10	4.795,78
Maggiori investimenti S.I.I. (mil. di €)	81,66	-23,13	139,46	125,69	167,41	134,28	47,10	-46,80	0,10	625,78



Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), stabilito a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono, a seguito dell'adozione del parametro Ψ uguale a 0,45 e delle successive rinunce applicate al fine di contenere ulteriormente l'incremento tariffario, assume i valori che seguono:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FNI ^{new,a} da formula	41.968.087	25.671.723	44.664.901	16.563.209	7.543.564	6.634.111
FNI ^{new,a} rinunciato da soggetto compilante	11.150.000	0	0	0	0	0
FNI ^a	30.818.087	25.671.723	44.664.901	16.563.209	7.543.564	6.634.111
AMM ^a _{FoNI}	10.810.231	37.527.384	45.155.600	53.504.098	69.394.439	82.308.423
FoNI^a	41.628.319	63.199.107	89.820.501	70.067.307	76.938.003	88.942.535

CHE i “costi operativi associati a specifiche finalità” (Opex_{tel}) definiti ai sensi dell'art. 2 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e dell'art. 18 dell'allegato A alla medesima, sono dettagliati nella “Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2025”;

CHE in definitiva i costi operativi associati a specifiche finalità risultano pari a:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
OP ^{new}	0	0	0	0	0	0
Opex _{QT}	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211
Opex _{QC}	0	0	0	0	0	0
Op _{social}	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Op _{mis}	50.000	125.000	0	0	0	0
Opex_{tel}	4.042.211	4.117.211	3.992.211	3.992.211	3.992.211	3.992.211

CHE i conguagli calcolati ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr per il periodo regolatorio 2024-2025 risultano pari a:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Conguagli RC_{TOT} calcolati (include inflazione)	51.912.990	78.348.210	50.600.088	24.683.418	24.683.418	24.586.350

CHE l'allocazione negli anni di tali conguagli è di seguito illustrata:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Post 2029
Conguagli RC_{TOT} calcolati	51.912.990	78.348.210	50.600.088	24.683.418	24.683.418	24.586.350	
Conguagli RC_{TOT} in tariffa	23.200.000	12.000.000	43.338.989	69.572.380	62.000.000	44.703.106	
Conguagli RC_{TOT} posticipati oltre il 2029							0

CHE l'importo dei conguagli 2022-2023 non ricompreso nel calcolo della tariffa per il biennio regolatorio 2024-2025 è posticipato, a moneta costante, agli anni successivi al 2025 fino al 2029, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28.2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;

CHE le elaborazioni tariffarie eseguite con tale allocazione dei conguagli hanno portato a questi risultati:



	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FONI Fondo nuovi investimenti (mil. di €)	41.628.319	63.199.107	89.820.501	70.067.307	76.938.003	88.942.535
VRG Vincolo riconosciuto al gestore (mil. di €)	801.529.832	868.644.337	937.249.581	965.334.124	984.659.220	986.352.631
incremento tariffario %	8,10%	8,00%	7,90%	3,00%	2,00%	0,17%
Moltiplicatore tariffario	1,085	1,172	1,266	1,366	1,407	1,435

CHE per il 2024 e per il 2025, gli incrementi tariffari rispetto all'anno precedente sono rispettivamente pari a 8,10% e 8,00%;

CHE la predisposizione tariffaria di cui alla presente delibera prevede altresì nuovi investimenti, nel periodo 2024-2025, mediamente pari a oltre 140 euro annui pro capite;

CHE gli investimenti previsti sono volti ad implementare, tra l'altro, la resilienza del sistema di approvvigionamento idrico, il superamento delle infrazioni comunitarie, la salvaguardia dell'ambiente, la ricerca di risorse idropotabili di emergenza, la riduzione delle perdite idriche, e sono quindi essenziali per garantire la qualità del servizio agli utenti ed il conseguimento degli obiettivi del S.I.I.;

CHE i documenti allegati alla presente delibera sono stati pubblicati sul sito <https://dev.ato2roma.it/> come rappresentato nella nota inviata ai Sindaci dell'ATO 2 prot. n. 3536-24 del 22 luglio 2024, a firma del Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale;

DELIBERA

CHE le premesse e gli allegati fanno parte integrante della presente delibera;

DI approvare, per quanto di competenza, e quindi adottare i seguenti documenti allegati alla presente delibera e relativi allo schema regolatorio 2024-2029:

- ⇒ **i_1.** Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il periodo 2024-2029, programma degli interventi (PdI) 2024-2029 e piano delle opere strategiche (POS) 2024-2035;
- ⇒ **ii.** Piano Economico Finanziario 2024–2032: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale;
- ⇒ **iii.** Carta dei Servizi integrata ai sensi della Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023;
- ⇒ **iv.** Relazione di Accompagnamento alla Predisposizione Tariffaria 2024–2029 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DTAC e allegati;
- ⇒ **vi_1.** RDT2024 - 1202_13989 (File excel);
- ⇒ **A.** Istanza di deroga di cui all'art 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/idr;
- ⇒ **B.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;
- ⇒ **C.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;
- ⇒ **D.** Istanza ai sensi dell'articolo 29 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;
- ⇒ **E.** Istanza motivata per il riconoscimento della componente OPmis ai sensi dall'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;
- ⇒ **F.** Istanza motivata per il riconoscimento di costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi dell'art. 19.8 lettera b) della Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR;

DI prendere atto dei rimanenti documenti allegati alla presente delibera;

DI approvare esplicitamente le seguenti decisioni assunte nelle elaborazioni tariffarie contenute nei documenti allegati:

- 1) di confermare il valore adottato per il parametro Ψ con la delibera 13-22 (art. 6 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr) pari a 0,45;
- 2) di utilizzare quanto non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2023, ovvero € 4.517.983,05, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2022 e 2023;
- 3) di ridurre gli incrementi patrimoniali realizzati dal gestore nel 2022 e nel 2023 rispettivamente di € 220.307 e di € 1.255.700 conseguentemente all'applicazione del parametro MALL negli anni 2022 e 2023;
- 4) di mantenere lo stanziamento della voce *Op social*, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, con importi pari ad € 2.500.000 per il 2024 e € 2.500.000 per il 2025, in affiancamento al bonus idrico nazionale e con le modalità previste nel più recente regolamento approvato dalla Conferenza dei Sindaci;

DI sostituire gli investimenti previsti nella convenzione di Gestione con questi valori:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOT 2024-2032
Importo investimenti S.I.I. (mil. di €)	565,66	511,87	735,46	624,69	665,41	610,28	539,10	317,20	226,10	4.795,78

DI adottare questa allocazione dei conguagli:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Post 2029
Conguagli RC_{TOT} calcolati	51.912.990	78.348.210	50.600.088	24.683.418	24.683.418	24.586.350	
Conguagli RC_{TOT} in tariffa	23.200.000	12.000.000	43.338.989	69.572.380	62.000.000	44.703.106	
Conguagli RC_{TOT} posticipati oltre il 2029							0

CHE l'importo dei conguagli 2022-2023 non ricompreso nel calcolo della tariffa per il biennio regolatorio 2024-2025 è posticipato, a moneta costante, agli anni successivi al 2025 fino al 2029, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28.2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;

DI adottare quindi la nuova tariffa per il periodo di regolazione 2024-2029 a cui corrispondono questi valori:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FONI Fondo nuovi investimenti (mil. di €)	41.628.319	63.199.107	89.820.501	70.067.307	76.938.003	88.942.535
VRG Vincolo riconosciuto al gestore (mil. di €)	801.529.832	868.644.337	937.249.581	965.334.124	984.659.220	986.352.631
incremento tariffario %	8,10%	8,00%	7,90%	3,00%	2,00%	0,17%
Moltiplicatore tariffario	1,085	1,172	1,266	1,366	1,407	1,435

DI riservarsi la possibilità nelle elaborazioni tariffarie future di stornare i costi oggi riconosciuti al gestore per eventi eccezionali, qualora risultassero afferenti ad una indagine giudiziaria a seguito della quale il gestore dovesse subire una condanna;

DI trasmettere la presente delibera all'ARERA;

DI dare mandato alla Segreteria Tecnico Operativa di recepire le eventuali prescrizioni rilasciate dall'ARERA in fase di approvazione dei documenti relativi allo schema regolatorio 2024–2029.

o o o

ALLEGATI:

- ⇒ **i_1.** Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il periodo 2024-2029, programma degli interventi (PdI) 2024-2029 e piano delle opere strategiche (POS) 2024-2035;
- ⇒ **i_2.** Richieste dei Comuni;
- ⇒ **ii.** Piano Economico Finanziario 2024–2032: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale;
- ⇒ **iii.** Carta dei Servizi integrata ai sensi della Deliberazioni ARERA n. 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023;
- ⇒ **iv.** Relazione di Accompagnamento alla Predisposizione Tariffaria 2024–2029 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e della determinazione del 26 marzo 2024 n. 1/2024-D-ATC e allegati;
- ⇒ **vi_1.** RDT2024 - 1202_13989 (File excel);
- ⇒ **vi_2.** Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del gestore;
- ⇒ **A.** Istanza di deroga di cui all'art 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/idr;
- ⇒ **B.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;
- ⇒ **C.** Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr;
- ⇒ **D.** Istanza ai sensi dell'articolo 29 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;
- ⇒ **E.** Istanza motivata per il riconoscimento della componente OPmis ai sensi dall'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr;
- ⇒ **F.** Istanza motivata per il riconoscimento di costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi dell'art. 19.8 lettera b) della Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR;

il verbalizzante

ing. Massimo Paternostro

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI ALL'ART. 2.1.a e 2.1.b DELLA DELIBERAZIONE 547/2019/R/IDR

Allegato A

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-24 del 5 agosto 2024

Con riferimento all'acquisizione, a far data dal 14/06/2023, "Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe" (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009) a seguito della Cessione Volontaria dalla Eufente S.p.A. al Comune di Formello rogitata il 13/06/2023 in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 con nota 0286857/22 del 23 aprile 2024, ha chiesto all'Ente di Governo dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma di presentare all'ARERA istanza motivata ex ante per:

- i. Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- ii. Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2025, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Acea ATO 2 comunica di aver rilevato l'incompletezza dei dati anagrafici forniti, che rendono necessari approfondimenti tecnici in campo atti ad accertare la titolarità dell'utenza esistente e la congruità del contratto in essere ai fini di una corretta fatturazione.

Inoltre Acea ATO 2 comunica di aver ricevuto il Data Base delle utenze solo nel momento dell'acquisizione, rappresentando, pertanto, che l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione ha impedito un efficiente rapporto con gli utenti sia in caso di richieste commerciali che tecniche.

Nello specifico, con riguardo al database utenze ricevuto, Acea ATO2 ha segnalato la necessità di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

Il Comune di Formello ad oggi ha attive 4.052 utenze di cui 193 sono scarichi civili.

Nel Consorzio dei Pini, di nuova acquisizione sono presenti in totale 319 utenze attive (di cui 316 domestiche residenti, 2 domestiche non residenti e 1 artigianale e commerciale).

In merito alle nuove utenze acquisite si riscontrano severe carenze conoscitive e problematiche gestionali che richiedono tempistiche adeguate per essere risolte mettendo a regime il territorio di

nuova acquisizione. Tali condizioni inficiano non solo il rispetto degli standard di qualità contrattuale, ma anche il computo degli stessi, rendendo necessario il ricorso alla deroga richiesta.

Acea ATO 2 ha rappresentato, che al momento dell'acquisizione:

- *oltre 280 misuratori di utenza sono privi di matricola sul database commerciale;*
- *per nessuno dei 319 punti di fornitura sono stati trasmessi dati tecnici dei misuratori (numero di cifre, anno di fabbricazione, tipologia...)*
- *per 200 punti di fornitura non è stata fornita la lettura e verranno migrati tutti con lettura a zero (fatturavano completamente a forfait);*
- *le utenze collegate ad immobili comunali, anche gestiti da terzi, sono fuori ruolo;*
- *per nessuno dei 319 punti di fornitura è presente il dato di consumo medio annuo;*
- *per circa 200 punti di fornitura non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare;*
- *le planimetrie delle reti e degli impianti idrici sono carenti.*

Infine Acea ATO 2, ha ravvisato le seguenti complessità gestionali che, anche a valle delle esperienze pregresse, sono intervenute e interverranno nella fase post-acquisizione:

- *gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle precedenti, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento);*
- *le letture di passaggio del precedente gestore sono nella quasi totalità stimate ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.*

Acea ATO 2 ha comunicato che la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

Allegati:

- nota Acea ATO 2 prot. 0286857/24 del 23 aprile 2024



Presidenza

ACEA ATO 2 S.P.A.

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000694/24
del 23/04/2024

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

**Oggetto: Istanza di deroga di cui agli artt. 2.1.a e 2.1.b della deliberazione 547/2019/R/IDR
“Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”**

Con riferimento all'acquisizione, a far data dal 14/06/2023, “Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D e E - Località Le Rughe” (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009) a seguito della Cessione Volontaria dalla Eufente S.p.A. al Comune di Formello rogitata il 13/06/2023, Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'approvazione della Conferenza dei Sindaci ai fini della presentazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) istanza motivata ex ante per:

- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31/12/2025, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Si rileva inoltre l'incompletezza dei dati anagrafici forniti, che rendono necessari approfondimenti tecnici in campo atti ad accertare la titolarità dell'utenza esistente e la congruità del contratto in essere ai fini di una corretta fatturazione.

Si fa presente che Acea ATO 2 ha ricevuto il Data Base delle utenze solo nel momento dell'acquisizione. Si rappresenta, pertanto, che l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 ha impedito un efficiente rapporto con gli utenti sia in caso di richieste commerciali che tecniche.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Nello specifico, con riguardo al database utenze ricevuto, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

Il Comune di Formello ad oggi ha attive 4.052 utenze di cui 193 sono scarichi civili.

Nel Consorzio dei Pini, di nuova acquisizione sono presenti in totale 319 utenze attive (di cui 316 domestiche residenti, 2 domestiche non residenti e 1 artigianale e commerciale).

In merito alle nuove utenze acquisite si riscontrano severe carenze conoscitive e problematiche gestionali che richiedono tempistiche adeguate per essere risolte mettendo a regime il territorio di nuova acquisizione. Tali condizioni inficiano non solo il rispetto degli standard di qualità contrattuale, ma anche il computo degli stessi, rendendo necessario il ricorso alla deroga richiesta.

Si rappresenta, infatti, che al momento dell'acquisizione:

- oltre 280 misuratori di utenza sono privi di matricola sul database commerciale;
- per nessuno dei 319 punti di fornitura sono stati trasmessi dati tecnici dei misuratori (numero di cifre, anno di fabbricazione, tipologia...)
- per 200 punti di fornitura non è stata fornita la lettura e verranno migrati tutti con lettura a zero (fatturavano completamente a forfait);
- le utenze collegate ad immobili comunali, anche gestiti da terzi, sono fuori ruolo;
- per nessuno dei 319 punti di fornitura è presente il dato di consumo medio annuo;
- per circa 200 punti di fornitura non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare;
- le planimetrie delle reti e degli impianti idrici sono carenti.

Inoltre, si ravvisano le seguenti complessità gestionali che, anche a valle delle esperienze pregresse, sono intervenute e intervengono nella fase post-acquisizione:

- gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento);
- le letture di passaggio del precedente gestore sono nella quasi totalità stimate ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

Il Presidente
Claudio Cosentino

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI AGLI ARTT. 5.2 E 5.3 DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.917/2017/R/IDR

Allegato B

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-24 del 5 agosto 2024

Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

- a) la *“Durata massima della singola sospensione programmata” (S1)*;
- b) il *“Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile” (S2)*;
- c) il *“Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura” (S3)*.

Gli standard generali sono i seguenti:

- a) *Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR)*;
- b) *Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR)*;
- c) *Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR)*.
- d) *Macro-indicatore - “Adeguatezza del sistema fognario” (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le “Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata” (G4.1)*;
- e) *il macro-indicatore - “Smaltimento fanghi in discarica” (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori “Assenza di agglomerati oggetto*

della procedura di infrazione 2014/2059” (G5.1) e “Copertura del servizio di depurazione rispetto all’utenza servita dall’acquedotto” (G5.2), nonché “Impronta di carbonio del servizio di depurazione” (G5.3);

- f) il macro-indicatore - “Qualità dell’acqua depurata” (M6), cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori “Qualità dell’acqua depurata - esteso” (G6.1), “Numerosità dei campionamenti eseguiti” (G6.2) e “Tasso di parametri risultati oltre i limiti” (G6.3).*

I prerequisiti sono i seguenti:

- a) con riferimento al macro-indicatore - “Perdite idriche” (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;*
b) con riferimento al macro-indicatore - “Qualità dell’acqua erogata” (M3), l’adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano mediante l’effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l’assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l’affidabilità dei dati necessari.

L’art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l’Ente di governo dell’ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall’applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L’art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l’Ente di governo dell’ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all’Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all’effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell’implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore con nota prot. 0286863 del 24 aprile 2024 (ALL.1), con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all’articolo 172 del d.lgs. 152/06) ha richiesto all’EGA di presentare istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all’articolo 5 dell’Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all’art. 7 della stessa deliberazione) della “Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D ed E Località Le Rughe” (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009), acquisita a far data dal 14/06/2023, a seguito della Cessione Volontaria dalla Eufente S.p.A. al Comune di Formello rogitata in data 13/06/2023.

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di assunzione e fino al 31/12/2025 per i seguenti indicatori:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Acea ATO 2 ha dichiarato che l'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione del gestore.

Nello specifico, il Gestore ha comunicato che le infrastrutture idriche non sono state trasferite corredate di tutte le informazioni ad esse afferenti quali, ad es., sezionamenti, collegamenti ed interconnessioni.

Acea Ato 2 ha provveduto a collazionare le informazioni fornite al fine di condurre le opportune verifiche sulla rete per quanto rinvenibile mediante sopralluoghi tecnici che hanno consentito di definire una planimetria della rete approssimativa, che sarà dettagliata in futuro a seguito di approfondite verifiche. A seguire il Gestore procederà alla ricostruzione in GIS di quanto rivenuto in campo.

Acea Ato 2 ha rilevato inoltre l'incompletezza dei dati anagrafici forniti, in relazione alle 319 utenze afferenti al territorio in oggetto, che rendono necessari approfondimenti tecnici in campo atti ad accertare la titolarità dell'utenza esistente e la congruità del contratto in essere ai fini di una corretta fatturazione.

Acea ATO 2 ha prodotto una relazione in cui si evidenziano con maggior dettaglio le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

Il Gestore, inoltre, si è impegnato entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2025) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Allegati:

- nota Acea ATO 2 prot. 0286863/24 del 23 aprile



Presidenza

ACEA ATO 2 S.P.A.

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000695/24
del 23/04/2024

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione 917/2017/R/IDR “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'approvazione della Conferenza dei Sindaci, ai fini della presentazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della stessa deliberazione) della “Rete Idrica e Serbatoio Accumulo e Torre Piezometrica Comunione Casal dei Pini D ed E Località Le Rughe” (località sita nel Comune di Formello, già acquisito per il servizio idrico integrato a far data dal 01/07/2009), acquisita a far data dal 14/06/2023, a seguito della Cessione Volontaria dalla Eufente S.p.A. al Comune di Formello rogitata in data 13/06/2023.

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di assunzione e fino al 31/12/2025.

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.I new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione del gestore.

Nello specifico, le infrastrutture idriche non sono state trasferite corredate di tutte le informazioni ad esse afferenti quali, ad es., sezionamenti, collegamenti ed interconnessioni. Acea Ato 2 ha provveduto a

ACEA ATO 2 S.P.A.

collazionare le informazioni fornite al fine di condurre le opportune verifiche sulla rete per quanto rinvenibile mediante sopralluoghi tecnici che hanno consentito di definire una planimetria della rete approssimativa, che sarà dettagliata in futuro a seguito di approfondite verifiche. A seguire si procederà alla ricostruzione in GIS di quanto rivenuto in campo.

Si rileva inoltre l'incompletezza dei dati anagrafici forniti, in relazione alle 319 utenze afferenti al territorio in oggetto, che rendono necessari approfondimenti tecnici in campo atti ad accertare la titolarità dell'utenza esistente e la congruità del contratto in essere ai fini di una corretta fatturazione.

In allegato, si evidenziano con maggior dettaglio le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2025) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Il Presidente
Claudio Cosentino

ACEA ATO 2 S.P.A.

**ALLEGATO: PROBLEMATICHE CORRELATE AL CALCOLO DEI MACRO-INDICATORI
OGGETTO DELLA RICHIESTA DI DEROGA****M2 - Interruzioni del servizio**

In relazione alla necessità di sostituzione dei misuratori, ai fini della messa a ruolo nel rispetto degli standard Acea e della migrazione del dato sui sistemi SAP utilizzati dal Gestore, si evidenzia che durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti l'utenza; l'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.

Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e, ove necessario, bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

Tali verifiche, relative a 4,3 km di rete idrica, sono state avviate.

Nel corso delle stesse, è stata riscontrata la presenza di un tratto di rete interamente transitante in proprietà privata; per tale porzione di rete, in caso di danno, l'intervento è subordinato all'acquisizione di apposita liberatoria; potrebbero inoltre nascere criticità per l'intervento in relazione all'area privata e alle strutture esistenti (muri di contenimento, muro di delimitazioni area, etc...) che potrebbero gravare negativamente sul ripristino del disservizio.

M3 - Qualità dell'acqua erogata

Le verifiche condotte da Acea Ato 2 hanno evidenziato l'esistenza di una interconnessione idraulica tra le rete potabile e la rete di innaffiamento a servizio della Comunità. Il Gestore ha già eseguito la disconnessione idraulica dei pozzi utilizzati per alimentare la rete non potabile e dovrà provvedere all'installazione, ove possibile, di valvole di non ritorno al contatore delle utenze (attività da programmare nell'ambito della sostituzione dei contatori). Tuttavia, non è stato possibile individuare eventuali ed ulteriori interconnessioni tra le due tipologie di reti in area privata.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2025, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un programma degli interventi con opere di dettaglio.

Per il territorio di nuova acquisizione sono state definite in prima istanza le attività necessarie, che si elencano di seguito:

- sostituzione di circa 15 saracinesche sulla rete di distribuzione idrica;
- sostituzione di oltre 280 contatori in quanto quelli esistenti non sono dotati di relativi matricola. L'intervento consentirebbe di garantire l'allineamento con il database commerciale ai fini di una corretta fatturazione dei consumi

ACEA ATO 2 S.P.A.

- bonifica di un tratto di condotta per una lunghezza di circa 350m con PEAD DN80. La programmazione dell'intervento è inserita nel redigendo Piano degli Interventi 2024 – 2029 all'interno dell'ID 82 - Bonifica rete idrica comune di Formello con inizio e termine lavori previsto per l'anno 2025;
- realizzazione di un nuovo quadro elettrico e predisposizione TLC (intervento già eseguito);
- sostituzione di una pompa (intervento già eseguito).

Gli interventi indicati (eccetto quanto sopra diversamente specificato) sono inseriti nel redigendo programma degli interventi 2024-2029 nelle voci di manutenzione per il Comune di Formello per l'annualità 2024 all'ID 19 - Manutenzione programmata rete idrica (comprese utenze non a ruolo e tronchetti) - fuori Roma.

INTEGRAZIONE ISTANZE

DI DEROGA DI CUI AGLI ARTT. 5.2 E 5.3 DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.917/2017/R/IDR
approvate con delibera della conferenza dei sindaci 13-22 del 30 novembre 2022

Allegato C

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-24 del 5 agosto 2024

Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

- a) la *“Durata massima della singola sospensione programmata” (S1)*;
- b) il *“Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile” (S2)*;
- c) il *“Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura” (S3)*.

Gli standard generali sono i seguenti:

- a) *Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR)*;
- b) *Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR)*;
- c) *Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR)*.
- d) *Macro-indicatore - “Adeguatezza del sistema fognario” (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le “Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata” (G4.1)*;
- e) *il macro-indicatore - “Smaltimento fanghi in discarica” (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori “Assenza di agglomerati oggetto*

della procedura di infrazione 2014/2059” (G5.1) e “Copertura del servizio di depurazione rispetto all’utenza servita dall’acquedotto” (G5.2), nonché “Impronta di carbonio del servizio di depurazione” (G5.3);

- f) il macro-indicatore - “Qualità dell’acqua depurata” (M6), cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori “Qualità dell’acqua depurata - esteso” (G6.1), “Numerosità dei campionamenti eseguiti” (G6.2) e “Tasso di parametri risultati oltre i limiti” (G6.3).*

I prerequisiti sono i seguenti:

- a) con riferimento al macro-indicatore - “Perdite idriche” (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;*
- b) con riferimento al macro-indicatore - “Qualità dell’acqua erogata” (M3), l’adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano mediante l’effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;*
- c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l’assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;*
- d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l’affidabilità dei dati necessari.*

L’art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l’Ente di governo dell’ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall’applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L’art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l’Ente di governo dell’ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all’Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all’effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell’implementazione iniziale del citato meccanismo.

La Conferenza dei Sindaci dell’ATO con delibera 13-22 del 30 novembre 2022 ha approvato le istanze di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera, relativamente ai macro-indicatori M1, M2 ed M3 e agli standard specifici S1, S2 e S3, richieste da Acea ATO 2 per 15 Comuni: Arsoli, Marano Equo, Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Roviano, Sant’Angelo Romano e Trevi nel Lazio a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2024.

Le sopra citate istanze, sono state accolte dall’ARERA con Delibera 11/2023/R/IDR “Approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma”, con durata fino al 31/12/2023.

Il Gestore con nota prot. 0286866 del 24 aprile 2024 (ALL.1), ha richiesto all'EGA di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) integrazione delle istanze di deroga ex ante ai sensi dei commi 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, presentate con Prot. 39980/22 del 24/01/2022, 305338 del 16/05/2022, 645371 del 02/11/2022, unicamente in relazione all'applicazione degli Standard Specifici e dei macro-indicatori M2 e M3 e fino al 31/12/2025 con riferimento ai seguenti 6 comuni:

- Comune di Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Comune di Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Comune di Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Comune di Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Comune di Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Comune di Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

E con riferimento specifico agli indicatori di seguito rappresentati:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
 - S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
 - S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Il Gestore ha rappresentato che la popolazione residente nei 6 Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 77.288 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Acea ATO 2 ha predisposto una relazione di approfondimento relativo alle situazioni riscontrate nei Comuni oggetto della richiesta di integrazione di deroga.

Infine il Gestore si è impegnato con cadenza annuale, a dare riscontro delle attività effettuate e in corso per il superamento delle criticità evidenziate.

Allegati:

- nota Acea ATO 2 prot. 0286866 del 23 aprile 2024



Presidenza

ACEA ATO 2 S.P.A.

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000696/24
del 23/04/2024

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: Integrazione dell'istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”.

Con riferimento ai seguenti Comuni:

1. Comune di Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
2. Comune di Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
3. Comune di Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
4. Comune di Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
5. Comune di Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
6. Comune di Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

si richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Sindaci, ai fini della presentazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) integrazione delle istanze di deroga ex ante ai sensi dei commi 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, presentate con Prot. 39980/22 del 24/01/2022, 305338 del 16/05/2022, 645371 del 02/11/2022; tale integrazione si richiede nello specifico unicamente in relazione all'applicazione degli Standard Specifici e dei macro-indicatori M2 e M3.

Le sopra citate istanze, richieste nel complesso per 15 comuni (dei quali 13 acquisiti nel periodo agosto-settembre 2022), relativamente ai macro-indicatori M1, M2 ed M3 e agli standard specifici S1, S2 e S3, erano state approvate dalla Conferenza dei Sindaci del 30 novembre 2022 con Delibera 13/2022, ed accolte dall'ARERA con Delibera 11/2023/R/IDR “Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma”, con durata fino al 31/12/2023.

Con la presente, con riferimento ai 6 comuni in elenco, si richiede di integrare le esclusioni di cui sopra fino al 31/12/2025 con riferimento specifico agli indicatori di seguito rappresentati.

ACEA ATO 2 S.P.A.

In particolare, in relazione all'istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.2.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, si richiede di presentare richiesta, per tutti i 6 Comuni di cui al precedente elenco, per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui al comma 2.1 della citata delibera:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;

Con riferimento agli standard generali di cui al comma 2.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR si richiede di presentare istanza per i suddetti 6 Comuni ai sensi dell'art. 5.3.a) della medesima deliberazione per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante (previsto all'art.7 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) al perimetro gestionale preesistente le acquisizioni, in relazione a:

- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 new – Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Si specifica che la popolazione residente nei 6 Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 77.288 abitanti (base dati ISTAT 2011).

In particolare, si riporta in allegato l'approfondimento relativo alle situazioni riscontrate nei Comuni oggetto della presente richiesta.

Il Gestore, inoltre, si impegna, con cadenza annuale, a dare riscontro delle attività effettuate e in corso per il superamento delle criticità evidenziate.

Il Presidente

Claudio Cosentino

ACEA ATO 2 S.P.A.

ALLEGATO: APPROFONDIMENTI TECNICI RELATIVI AI COMUNI OGGETTO DELLA RICHIESTA DI ESTENSIONE DELLA DEROGA DI QUALITÀ TECNICA**COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA**

Il Comune di Anguillara Sabazia è alimentato da 9 fonti locali e da una fornitura derivata dall'acquedotto Peschiera. Preliminarmente all'acquisizione Acea ATO2 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento, i cui risultati hanno evidenziato criticità per le quali era stata richiesta deroga di cui agli artt. 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR. Il Comune è stato oggetto di Ordinanza di non potabilità n° 127 del 27.10.2022 e n° 128 del 27.10.2022 per le acque provenienti dagli acquedotti Ponton dell'Elce e Colle Biadaro. A seguito di interventi di manutenzione straordinaria, condotti dal Gestore sui suddetti impianti di trattamento e alla realizzazione di un collegamento idraulico in derivazione dall'acquedotto Peschiera con il centro idrico Ponton dell'Elce, si è determinato il rientro dei parametri ai limiti di legge a cui è conseguita la revoca delle Ordinanze su citate con atti n° 95 del 07/08/2023 e n° 139 del 09/12/2022 da parte del Comune.

Il Gestore informa, altresì, di aver provveduto a:

- riparare oltre 200 danni sulla rete di distribuzione idrica;
- implementare in telecontrollo le misure di cloro, portata e livelli degli impianti ai fini del monitoraggio in continuo;
- eseguire un'attività di manutenzione straordinaria sulle fonti di captazione (ancora in corso di realizzazione) prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche e relativo adeguamento piping; il termine di tale intervento è previsto per l'anno 2025;
- avviare una campagna di distrettualizzazione mediante ricostruzione della rete idrica, ricerca perdite occulte, installazione ove previsto di apparecchiature idrauliche e relativa manutenzione straordinaria al fine di ottimizzare la gestione delle pressioni e preservare le tubazioni idriche da eventuali sovrappressioni a garanzia della corretta funzionalità delle stesse. Tali attività sono comprese nel redigendo Programma degli Interventi all'ID 23 - Definizione distretti idrici e ricerca perdite e all'ID 19 - Manutenzione programmata rete idrica (comprese utenze non a ruolo e tronchetti) - fuori Roma, con avvio e conclusione delle attività relative al comune di Anguillara Sabazia previsto nel corso dell'anno 2025 ;
- avviare un'attività di revamping dei potabilizzatori afferenti ad alcuni dei centri idrici a servizio del Comune in considerazione dello stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo. Nello specifico, nel redigendo programma degli interventi è previsto il revamping: per il potabilizzatore di Pantane all'ID 1148 - Adeguamento potabilizzatori Biadaro e Pantane, con avvio lavori previsto nel 2024 e termine degli stessi in corso d'anno 2025; per Colle Sabazio all'ID 1250 - Revamping potabilizzatore Colle Sabazio, con avvio e conclusione lavori nel 2025;
- richiedere alla Società di progettazione del Gruppo la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento a garanzia della potabilità delle acque emunte dai pozzi in località Montano, in considerazione delle elevate concentrazioni di arsenico e fluoruri superiori ai limiti di legge; nel redigendo programma degli interventi è previsto all'ID1251 - Nuovo impianto di potabilizzazione località Montano, con avvio e conclusione dei lavori nel 2025.

Stante quanto fino ad ora eseguito dal Gestore e le attività intraprese, ancora in corso di realizzazione, si rappresenta la necessità di continuare il monitoraggio della qualità dell'acqua alle fonti e nella rete di

ACEA ATO 2 S.P.A.

distribuzione. Ugualmente, si segnala l'esigenza di approfondire lo studio della rete ai fini dell'efficientamento della gestione.

In considerazione di quanto sopra esposto e in ordine alle oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica della rete idrica e fognaria e/o contrattuale afferente al territorio del comune di Anguillara come riportato all'art. 6.8 del verbale di acquisizione, si rende necessario ricorrere, per i macroindicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti.

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Il comune di Campagnano di Roma è stato acquisito con l'Ordinanza di non potabilità vigente n°81 del 22-08-2022. Il sistema infrastrutturale idrico è risultato essere contraddistinto da notevoli criticità che non consentivano di soddisfare il fabbisogno idropotabile della popolazione sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Il Gestore ha dunque sin da subito individuato gli interventi da eseguire suddividendoli nel breve, medio e lungo periodo in funzione delle tempistiche e degli importi economici utili alla relativa realizzazione.

Nei primi mesi della gestione, ha condotto attività presso gli impianti e sulla rete di distribuzione idrica volti al risparmio della risorsa e provveduto ad eseguire la manutenzione straordinaria delle fonti locali al fine di incrementare la disponibilità del prelievo. Le azioni intraprese hanno consentito di garantire la fornitura alle utenze in termini quantitativi. Successivamente, il Gestore ha avviato uno studio della rete di distribuzione che ha consentito di ottimizzare le pressioni di esercizio superando la criticità di approvvigionamento idrico in alcune località del Comune.

In proposito si evidenzia, in relazione al periodo interessato dalla presente istanza, che il Gestore ha provveduto ad individuare nel redigendo programma degli interventi la bonifica di un tratto della condotta premente, a garanzia del trasporto della risorsa all'impianto di accumulo principale a servizio del Comune; la bonifica è prevista all'ID - 1131 - Bonifica della condotta premente La Mola, con avvio lavori nel 2024 e conclusione degli stessi nell'ultimo trimestre del 2025.

Per completezza di informazione si riporta quanto programmato nel medio-lungo periodo, ai fini della messa in sicurezza definitiva del territorio in oggetto, e a prescindere quindi dalle esigenze di più breve periodo connesse alla presente istanza. Ci si riferisce all'affidamento di un apposito incarico di progettazione per la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione al fine di poter trattare la totalità dell'acqua emunta e garantire costantemente la distribuzione nella rete di distribuzione di una risorsa adatta al consumo umano. Tuttavia, in occasione degli ultimi incontri svolti con gli Enti interessati, si è condiviso di sostituire tale intervento definitivo con la realizzazione di un allaccio all'acquedotto Peschiera a garanzia del servizio idrico dell'intero comune di Campagnano. L'intervento, in considerazione del notevole importo economico e dell'iter di progettazione, è stato inserito nell'elenco del Programma degli Interventi 2024-2029 da sottoporre in approvazione alla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2; nello specifico l'ID di riferimento è ID 1178 - Alimentazione del comune di Campagnano di Roma mediante derivazione del Peschiera. Per tale intervento, in considerazione della complessità tecnica e dell'entità delle opere da realizzare le tempistiche si prevedono su un orizzonte necessariamente più dilatato, in parte anche dipendente dai tempi di lavoro del tavolo interistituzionale interessato.

ACEA ATO 2 S.P.A.

In considerazione delle interlocuzioni ancora in corso con i vari Enti, aventi per oggetto la tematica del rispetto dei valori limite delle acque di scarico dei potabilizzatori e della necessità di ulteriori approfondimenti sulla rete di distribuzione idrica, nonostante le attività messe in campo dal Gestore, si rappresenta il persistere della criticità per il citato Comune. Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto e in ordine alle oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica della rete idrica e fognaria e/o contrattuale afferente al territorio del comune di Campagnano di Roma si rende necessario ricorrere, per i macroindicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti.

COMUNE DI CANALE MONTERANO

Il Comune di Canale Monterano è stato acquisito con l'Ordinanza di non potabilità vigente n° 7 del 05/07/2022 per gli acquedotti Casalini e Palombara.

Ai fini del superamento della criticità legata alla qualità dell'acqua, il Gestore ha provveduto ad inserire nel redigendo programma degli interventi la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dell'intero Comune che sarà oggetto di approvazione nell'ambito della Conferenza dei Sindaci. Nel redigendo programma degli interventi tale opera è prevista all'ID 1150 - Canale Monterano_idrico con avvio delle attività nel secondo semestre 2024 e conclusione lavori prevista nel 2025.

Attualmente è in corso di redazione il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), a valle del quale sarà avviato l'iter di autorizzazione ai fini della realizzazione dell'opera.

Il Gestore ha provveduto, inoltre, ad installare presso ciascun impianto le misure utili alla gestione degli stessi mediante la predisposizione di un apparato in telecontrollo ai fini del monitoraggio in continuo dei valori di pressione, livello e portata.

Sarà oggetto di prossimo avvio l'attività di distrettualizzazione della rete idrica ai fini dell'efficientamento nella gestione delle pressioni di esercizio a tutela delle infrastrutture idriche. Le attività sono comprese nel redigendo programma degli interventi all'ID 23 - Definizione distretti idrici e ricerca perdite e all'ID 19 - Manutenzione programmata rete idrica (comprese utenze non a ruolo e tronchetti) - Fuori Roma, con avvio e conclusione delle attività relative al comune di Canale Monterano programmati nell'anno 2025.

In considerazione di quanto sopra esposto e in ordine alle oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica della rete idrica e fognaria e/o contrattuale afferente al territorio del comune di Canale Monterano come riportato all'art. 6.8 del verbale di acquisizione, si rende necessario ricorrere, per i macroindicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti.

ACEA ATO 2 S.P.A.

COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO

In ordine alle oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica della rete idrica e fognaria e/o contrattuale afferente al territorio del comune di Civitella San Paolo come riportato all'art. 6.6 del verbale di acquisizione, si rende necessario ricorrere, per i macroindicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti. Il Gestore, in questi mesi, ha provveduto ad avviare la ricostruzione della rete di distribuzione e ad implementare in telecontrollo le misure di cloro, portata e livelli degli impianti ai fini del monitoraggio in continuo dei valori e avviato un'attività di ricostruzione della rete di distribuzione, che è attualmente ancora in fase di studio, ai fini dell'efficientamento della gestione. Ha, inoltre, eseguito attività di manutenzione straordinaria presso gli impianti al fine di ottimizzarne il funzionamento e la messa in sicurezza. Sono inoltre in fase di definizione gli interventi necessari all'adeguamento funzionale/autorizzativo ai sensi del D. Lgs 18/2023 in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, relativamente ad alcune delle fonti locali a servizio del Comune. Tali attività sono ricomprese nell'ambito del più ampio ID 19 - Manutenzione programmata rete idrica (comprese utenze non a ruolo e tronchetti) - Fuori Roma. L'avvio e conclusione delle attività sopra riportate relative al comune di Civitella San Paolo è previsto nell'anno 2025.

COMUNE DI LADISPOLI

Il comune di Ladispoli è stato acquisito con un'Ordinanza vigente di non potabilità n° 2 del 08/01/2018 per la zona alimentata dall'impianto Pozzo Statua. Dalla data di presa in gestione del servizio (30.09.2022), il Gestore ha provveduto ad eseguire nel breve periodo numerosi interventi volti a migliorare la situazione iniziale delle reti e degli impianti idrici presi in gestione tra cui:

- attività di ricostruzione della rete di distribuzione idrica e fognaria;
- attività di distrettualizzazione mediante l'installazione di misuratori di pressione e di portata sulla rete di distribuzione ai fini del monitoraggio dei flussi idrici;
- campagna di campionamento e installazione di specifica apparecchiatura adibita al monitoraggio in continuo della concentrazione dei cloruri presso l'impianto Pozzo Statua;
- attività di manutenzione straordinaria mediante sostituzione e installazione nuova apparecchiatura elettromeccanica dotata di sistema ad inverter per il comando e controllo dell'impianto di pompaggio presso l'impianto Pozzo Statua;
- manutenzione straordinaria di sostituzione delle masse filtranti presso l'impianto di potabilizzazione dell'impianto Casali di Vaccina al fine di garantire l'efficienza del trattamento;
- installazione di apparecchiature elettromeccaniche sulle tubazioni in uscita dall'impianto di Casali di Vaccina per il monitoraggio in continuo delle pressioni;
- implementazione del telecontrollo per le misure relative a portata, livello e pressione degli impianti;
- attività di manutenzione straordinaria di natura civile per la messa in sicurezza della struttura inerente all'impianto "Bottino Termini" ed il serbatoio Casali di Vaccina;
- spostamento dei punti di alimentazione per le utenze allacciate sulla condotta premente in arrivo dalle sorgenti e dunque alimentate da acqua non conforme al D.lgs. n. 18/2023 (Ordinanza Sindacale n. 11 del 03/03/2023 vigente) e provveduto ad inserire nel redigendo programma degli interventi 2024-2029 l'estensione di un tratto di rete per il superamento della criticità.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Con riferimento alle attività necessarie al superamento delle criticità che rendono necessario il ricorso all'estensione della deroga oggetto della presente istanza, il Gestore ha provveduto ad inserire nel redigendo programma degli interventi 2024-2029 i seguenti progetti:

- manutenzione straordinaria di natura elettromeccanica con sostituzione degli organi di manovra, rifacimento cabina elettrica e impianto di messa a terra presso il centro idrico Pozzo Statua (ID 19 del redigendo programma degli interventi con attività per il comune di Ladispoli con termine previsto entro il 2025);
- revamping dell'impianto di potabilizzazione al fine di poter trattare la sola acqua captata dalle sorgenti e quella attualmente non sfruttata per insufficienza impiantistica nel trattamento; l'intervento è previsto nel redigendo programma degli interventi all'ID 1155 - Potenziamento impianto di potabilizzazione Casali di Vaccina, con inizio e fine lavori previsto nel corso dell'anno 2025;
- nuova condotta alimentatrice, funzionale alla messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento del Comune in termini di disponibilità idrica, presente nel redigendo programma degli interventi all'ID 1157 - Nuova condotta alimentatrice Olgiata-Civitavecchia a Pozzi Statua, con termine lavori previsto entro il 2024.
- interconnessione idraulica tra il pozzo Statua ed il serbatoio Casali di Vaccina per il superamento della criticità inerente la qualità dell'acqua distribuita in zona Monteroni sulla quale è vigente Ordinanza di non potabilità; tale attività è inserita nel redigendo programma degli interventi all'ID 1156 - Nuova condotta alimentatrice DN250 Casali di Vaccina al Pozzo Statua, con inizio e termine dei lavori nel 2025.

Per completezza di informazione si riportano a seguire un ulteriore intervento a mediolungo termine inseriti nel redigendo programma degli interventi, finalizzato alla messa in sicurezza definitiva del territorio in oggetto e che comunque esula dalle esigenze della presente istanza:

- ampliamento del serbatoio Casali di Vaccina al fine di incrementare l'attuale volume di compenso utile a gestire disservizi urgenti e programmati, garantire la fornitura idrica alle utenze in condizioni di massimo consumo e di aumentare il grado di miscelazione in vasca dei contributi captati alle sorgenti e addotti all'impianto; nel redigendo programma degli interventi ciò è previsto all'ID Id 1158 - Ampliamento serbatoio Casali di Vaccina, con inizio dei lavori nel 2027 e termine degli stessi nell'anno 2028.

In considerazione di quanto sopra esposto, si rende necessario ricorrere per il Comune in oggetto, per i macro-indicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti.

COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. e poi senza soluzione di continuità ha provveduto ad effettuare analisi di verifica della qualità e della potabilità delle acque prelevate dalle fonti di approvvigionamento idrico e dai punti di prelievo delle reti comunali e, in mancanza di dati relativi alla stato di fatto dei manufatti afferenti al S.I.I. quali serbatoi, stazioni di rilancio etc. e di una ricostruzione cartografica della rete, ha dato avvio ad un percorso di censimento e rilievo degli stessi per colmare il divario conoscitivo e creare una condizione ottimale per la gestione del servizio idrico.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Molteplici sono le attività già concluse, in corso di realizzazione o comprese nella pianificazione degli interventi che sono state individuate, sia per rispondere alle criticità evidenziate già nella “Relazione di consistenza degli impianti Idrici” allegata al verbale di Acquisizione, sia come esito di approfondimento successivo durante i primi 16 mesi di gestione.

In particolare, la gestione del servizio idrico potabile ha messo in luce particolari criticità localizzate su alcune porzioni della rete idrica comunale causa di disservizi all’utenza come desunto dalle segnalazioni di mancanza d’acqua e bassa pressione di cui si riporta il riepilogo:

Numero di segnalazioni per mancanza d’acqua e bassa pressione													
Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale complessivo
2022												5	5
2023	24	15	16	23	10	32	146	88	45	37	71	20	527
2024	31	24	33	13									101
Totale complessivo	55	39	49	36	10	32	146	88	45	37	71	25	633

L’individuazione e la risoluzione puntuale delle cause di tali criticità sono in itinere e sono dipendenti dall’esecuzione di molteplici attività (in parte concluse o in corso, in parte programmate) come sinteticamente di seguito descritte, afferenti all’ID 1193 - Bonifica rete idrica comune di Sant’Angelo Romano e all’ID 19 - Manutenzione programmata rete idrica (comprese utenze non a ruolo e tronchetti) - Fuori Roma con conclusione nel corso dell’anno 2025:

- *Reti idriche:*
 - Bonifica della condotta in uscita dal serbatoio Piedimonte per il recupero di una ingente perdita (attività conclusa);
 - Ricostruzione della consistenza della rete idrica (e dei manufatti di rete) e sua implementazione nel sistema GIS aziendale (attività conclusa);
 - Attività di distrettualizzazione (attività in corso)
 - Installazione di valvole per la corretta gestione delle pressioni di rete (attività in corso)
 - Attività di ricerca perdite (attività in corso)
 - Potenziamento del diametro della condotta idrica di via Palombarese per la risoluzione delle criticità gestionali (mancanze d’acqua e basse pressioni) evidenziate (attività in corso di progettazione e autorizzazione).
- *Per Serbatoi e impianti di sollevamento:*
 - Messa a norma degli impianti elettrici e di terra (attività in corso);
 - Messa in sicurezza delle strutture (scale/parapetti etc.) e dei sistemi di interdizione a terzi (porte/recinzioni/cancelli) (attività conclusa);
 - Installazione dei presidi di sicurezza (estintori/cartellonistica etc.) (attività conclusa);
 - Installazione misuratori di livello e portata su tutti i serbatoi (attività conclusa);
 - Implementazione sistema di telecontrollo su tutti gli impianti (attività in corso);
 - Inserimento strumentazione e implementazione di logiche punto/punto per l’azionamento ottimizzato dei sollevamenti idrici (attività conclusa);
 - Derattizzazione e taglio del verde (attività conclusa e organizzata come attività periodica);
 - Sostituzione elettropompe vetuste (attività pianificata);

ACEA ATO 2 S.P.A.

- Manutenzione straordinaria sugli edifici del Serbatoio Piedimonte e Colle Mannarino (intonaci/impermeabilizzazione solai/sostituzione soglie e gronde) (attività conclusa);
- Sostituzione delle saracinesche e degli organi di manovra del Serbatoio Borghese e manutenzione straordinaria della camera di manovra (attività conclusa).

Tutto ciò premesso, stante quanto fino ad ora eseguito dal Gestore e le attività intraprese, ancora in corso di realizzazione e pianificate, e, in riferimento all'art. 6.5 del Verbale di Acquisizione sottoscritto in data 28/09/2022, in ordine alle oggettive difficoltà inerenti lo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica della rete idrica afferente al territorio comunale, si rende necessario ricorrere, per i macro-indicatori di qualità tecnica M2 ed M3 e per gli Standard Specifici S1, S2 e S3, ad una estensione del periodo di deroga, nei termini precedentemente richiesti.

In relazione alle tempistiche sopra riportate per le opere ed attività inserite nel redigendo programma degli interventi, si specifica che sono da considerarsi al netto di eventuali ritardi e dilazioni ascrivibili ad atti autorizzativi di enti terzi.

Premesse

La Deliberazione 28 dicembre 2023 639/2023/r/idr “Approvazione del Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)” in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relative alle precedenti annualità, ha previsto l’art. 29 in cui vengono dettagliate le regole per i conguagli.

Tale articolo prevede che l’Ente di governo dell’ambito possa riconsiderare, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva RCarc che ricomprende le voci di seguito riportate, opportunamente inflazionate:

a) con riguardo alle predisposizioni tariffarie relative al periodo 2012-2013 (ex MTI), ove il giudice amministrativo non si sia diversamente espresso, il recupero della quota parte dell’importo relativo all’onere fiscale IRAP (riferito alle attività afferenti al servizio idrico integrato e alle altre attività idriche), come risultante dal bilancio 2011, che non sia stata ricompresa nel VRG del 2012 e 2013 per effetto dell’applicazione delle regole di computo tariffario di cui all’articolo 4 “Determinazione dei costi operativi e dei costi delle immobilizzazioni”, all’articolo 32 “Costi operativi efficientabili” e all’articolo 33 “Aggiornamento dei costi operativi efficientabili” del MTT;

b) relativamente alle predisposizioni tariffarie riferite al periodo 2014-2015 (ex MTI), al periodo 2016-2019 (ex MTI-2) e al periodo 2020-2023 (ex MTI-3), il recupero dello scostamento tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del “Capitale investito netto del gestore del SII” rinvenibili nei menzionati metodi tariffari e quanto risulta determinando la “quota a compensazione del capitale circolante netto”, CCN(in ciascuno dei menzionati periodi regolatori) considerando nel computo non soltanto le specifiche categorie di ricavo e di costo afferenti al servizio idrico integrato, ma anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle altre attività idriche. Il riconoscimento in tariffa di detto recupero è subordinato alla condizione che l’Ente di governo dell’ambito, al fine di evitare fenomeni di double counting, fornisca evidenza all’Autorità degli esiti delle verifiche compiute volte ad accertare che la predetta quota a compensazione del capitale circolante netto specificamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata dal gestore nell’ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi *Cb*;

c) per quanto concerne le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2020-2023 (ex MTI - 3), il recupero (ove già non effettuato) tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del “Capitale investito netto del gestore del SII” di cui al comma 9.1 del MTI-3 e quanto risulta espungendo, dalla voce *FAcc*, il “fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti” (di cui al medesimo comma 9.1) per la parte alimentata dagli eventuali accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento (ai sensi dei commi 34.5 e 34.6 del MTI-3).

Il Gestore con nota 0379811/24 del 29 maggio 2024 e a seguito delle interlocuzioni sul tema, ha inviato l'istanza RCarc con le relative elaborazioni.

La STO ha condiviso con il Gestore l'impostazione dei calcoli e la quantificazione della voce RCarc inseribile nella predisposizione dello schema regolatorio 2024-2025 che risulta pari a € 467.883, con particolare attenzione alla verifica di fenomeni di double counting descritti nella nota di validazione.

Allegati:

- 1 – nota Acea ATO 2 prot. 0500337/24 del 15 luglio 2024
- 2 - nota Acea ATO 2 prot. 0500341/24 del 15 luglio 2024
- 3 - nota STO prot. 3420/24 del 16 luglio 2024



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO2 SpA

**Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
c.a. Ing. Paternostro**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2

Lazio Centrale – Roma c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma

stoato2roma@pec.ato2roma.it

**Oggetto: Istanza del gestore ai sensi dell'art. 29 dell'allegato alla Deliberazione ARERA
639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023**

Come noto, l'articolo di cui all'oggetto stabilisce altre regole per i conguagli a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relative a precedenti annualità.

Sulla base dell'articolo 29.1, il Gestore formula istanza per il riconoscimento della componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata, denominata RCARC, relativamente alla seguente voce prevista al punto b) del suddetto articolo:

“relativamente alle predisposizioni tariffarie riferite al periodo 2014-2015 (ex MTI), al periodo 2016-2019 (ex MTI-2) e al periodo 2020-2023 (ex MTI-3), il recupero dello scostamento tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del “Capitale investito netto del gestore del SII” rinvenibili nei menzionati metodi tariffari e quanto risulta determinando la “quota a compensazione del capitale circolante netto”, CCN (in ciascuno dei menzionati periodi regolatori) ricavo e di costo afferenti al servizio idrico integrato, ma anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle altre attività idriche. Il riconoscimento in tariffa di detto recupero è subordinato alla condizione che l'Ente di governo dell'ambito, al fine di evitare fenomeni di double counting, fornisca evidenza all'Autorità degli esiti delle verifiche compiute volte ad accertare che la predetta quota a compensazione del capitale circolante netto specificamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata dal gestore nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi CB”.

Facendo seguito alle interlocuzioni intercorse sulla tematica in oggetto, vi trasmettiamo le elaborazioni e i calcoli effettuati relativamente al punto b) di cui sopra (Allegato I) per una vostra validazione al fine del riconoscimento della componente di conguaglio RC_{ARC} in sede di aggiornamento tariffario 2024-2025.

Si evidenzia che per i calcoli relativi al periodo 2014-2017 è stato utilizzato il tool di calcolo della Segreteria Tecnica Operativa dell'Ato2 Lazio Centrale; per il periodo 2018-2023 è stato utilizzato il tool RDT ARERA. La componente di conguaglio di cui al punto b) è stata determinata sulla base dello scostamento tra i nuovi valori della quota a compensazione del Capitale Circolante Netto e i valori precedentemente determinati dalle relative predisposizioni tariffarie approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio Centrale e da ARERA.



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO2 SpA

Con riferimento ai punti a) e c) dell'articolo 29.1 di cui all'oggetto il Gestore non presenta istanza per mancanza dei presupposti di un eventuale riconoscimento.

Restando in attesa di un vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile
Aldo TEI

MTI

ModCO	2012	2013
RicaviAAI	461.399.734	470.103.344
giorni dilazione ricavi	90	90
COA,B6+87	180.792.628	161.468.881
giorni dilazione costi	90	90
CCN	84.050.461	89.373.063
infi cumulata	1,0926	1,0424
CCN inflazionato	88.472.369	93.166.145
infi cumulata	1,00	1,04

Con ricavi e costi AAI	
2012	2013
466.907.248	474.156.925
90	90
184.767.498	165.810.017
90	90
84.769.870	89.658.965
1,0726	1,0424
89.229.626	93.464.181
1,24	1,27
5,18	5,17
2014	2015
40.212.811	44.198.222
17.561.854	18.878.461
57.774.667	63.076.687

Delta	
2012	2013
5.507.514	4.053.581
90	90
9.974.870	4.341.135
90	90
719.408	289.902
757.257	298.036
2014	2015
31.693	12.471
14.189	5.584
45.882	18.058

MTI-2

ModCO	2014	2015
RicaviAAI	508.435.463	512.326.102
giorni dilazione ricavi	90	90
COA,B6+87	179.435.777	172.830.574
giorni dilazione costi	90	90
CCN	95.871.356	97.916.478
infi cumulata	1,0990	0,9990
CCN inflazionato	96.350.138	97.818.562
infi cumulata	1,00	1,00

Con ricavi e costi AAI	
2014	2015
509.843.318	514.020.935
90	90
181.286.907	174.252.560
90	90
95.914.203	98.100.632
1,0990	0,9990
96.393.199	98.002.531
1,18	1,17
1,17	1,17
2016	2017
42.630.842	47.296.663
18.685.206	20.236.416
61.316.138	67.413.079

Delta	
2014	2015
1.407.855	1.094.833
90	90
1.851.129	1.423.980
90	90
42.847	184.133
43.061	183.969
2016	2017
1.074	6.721
748	3.197
2.322	9.918
2.791	11.595
2.717	11.631

MTI-2 agg

ModCO	2016	2017
RicaviAAI	556.815.362	577.136.582
giorni dilazione ricavi	90	90
COA,B6+87	177.198.462	176.786.254
giorni dilazione costi	90	90
CCN	108.568.439	113.255.116
infi cumulata	1,0090	1,0070
CCN inflazionato	108.816.483	114.047.901
infi cumulata	1,01	1,01

Con ricavi e costi AAI	
2016	2017
563.433.205	583.092.545
90	90
178.094.072	178.586.700
90	90
109.652.899	114.419.536
1,0090	1,0070
110.310.049	115.220.463
1,17	1,17
2018	2019
52.661.964	56.788.483
18.642.058	19.771.527
71.340.816	76.560.010

Delta	
2016	2017
6.617.843	6.993.961
90	90
896.240	1.850.446
90	90
1.484.470	1.364.411
1.403.366	1.172.561
2018	2019
16.794	44.903
22.497	17.664
79.290	62.257
92.791	72.930
92.216	71.777

MTI-3

ModCO	2018	2019
RicaviAAI	610.553.985	642.681.615
giorni dilazione ricavi	90	90
COA,B6+87	189.772.789	217.327.554
giorni dilazione costi	90	90
CCN	119.952.091	132.744.362
infi cumulata	1,0251	1,0110
CCN inflazionato	121.750.887	124.094.549
infi cumulata	1,02	1,01

Con ricavi e costi AAI	
2018	2019
616.994.196	641.225.263
90	90
192.058.260	219.051.272
90	90
120.564.334	132.301.811
1,0250	1,0110
122.987.517	123.446.032
1,16	1,15
2020	2021
62.838.321	67.877.527
21.884.260	23.404.464
84.787.333	91.247.962

Delta	
2018	2019
6.440.211	1.456.352
90	90
2.263.470	1.723.716
90	90
1.212.309	642.451
1.236.670	645.518
2020	2021
46.190	24.244
18.592	9.765
64.782	34.009
75.325	39.209
73.841	38.744

MTI-3 agg

ModCO	2020	2021
RicaviAAI	657.113.902	681.347.180
giorni dilazione ricavi	90	90
COA,B6+87	211.826.537	188.916.005
giorni dilazione costi	90	90
CCN	126.878.515	126.948.728
infi cumulata	1,0030	1,0020
CCN inflazionato	127.259.404	127.222.626
infi cumulata	1,00	1,00

Con ricavi e costi AAI	
2020	2021
664.423.959	688.716.521
90	90
214.464.913	189.961.992
90	90
128.576.039	128.463.744
1,0030	1,0020
128.942.044	128.880.954
1,14	1,14
2022	2023
67.093.997	73.083.831
23.589.461	25.393.720
91.261.458	98.477.551

Delta	
2020	2021
7.310.056	7.369.341
90	90
638.354	985.987
90	90
1.697.544	1.655.018
1.702.640	1.658.328
2022	2023
58.009	56.499
23.643	23.028
81.652	79.527
93.114	90.900
92.635	94.526

ANNO	valore
2011	0,89%
2012	2,89%
2013	3,10%
2014	2,10%
2015	0,60%
2016	-0,10%
2017	-0,10%
2018	0,70%
2019	0,30%
2020	1,10%
2021	0,10%
2022	0,20%
2023	4,50%
2024	8,80%

56.801	21.684
26.992	26.313
Totale R: ANC	478.363
importo con infla al 2024/2025	467.864
Impugnazione in altri dati ex fin, deflazionato	
importo a moneta 2022, colonne F	importo a moneta 2023, colonne F
334.418	79.927

Valore totale in RCTOT



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO2 SpA

**Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
c.a. Ing. Paternostro**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2

Lazio Centrale – Roma c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma

stoato2roma@pec.ato2roma.it

**Oggetto: Dichiarazione a seguito dell'istanza del gestore ai sensi dell'art. 29 dell'allegato alla
Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023**

Con riferimento all'istanza formulata dal Gestore, sulla base dell'articolo 29.1 lettera b) della Deliberazione ARERA in oggetto per il riconoscimento della componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata, denominata RCARC, si dichiara essere soddisfatta la condizione che la quota a compensazione del capitale circolante netto specificamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata dal gestore nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi *Cb* (c.d. double counting).

Restando in attesa di un vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile
Aldo TEI

All'att.

ACEA ATO 2

Amministrazione e Controllo

Aldo TEI

acea.ato2@pec.aceaspa.it

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0003420/24
del 16/07/2024

OGGETTO: Istanza del gestore ai sensi dell'art. 29 dell'allegato alla Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023

Ai fini della prossima revisione tariffaria e con riferimento all'argomento in oggetto, si comunica quanto segue.

La Deliberazione 28 dicembre 2023 639/2023/r/idr "Approvazione del Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relativo alle precedenti annualità, ha previsto l'art. 29 in cui vengono dettagliate le regole per i conguagli.

Tale articolo prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa riconsiderare, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva RCarc che ricomprende le voci di seguito riportate, opportunamente inflazionate:

a) con riguardo alle predisposizioni tariffarie relative al periodo 2012-2013 (*ex* MTI), ove il giudice amministrativo non si sia diversamente espresso, il recupero della quota parte dell'importo relativo all'onere fiscale IRAP (riferito alle attività afferenti al servizio idrico integrato e alle altre attività idriche), come risultante dal bilancio 2011, che non sia stata ricompresa nel VRG del 2012 e 2013 per effetto dell'applicazione delle regole di computo tariffario di cui all'articolo 4 "*Determinazione dei costi operativi e dei costi delle immobilizzazioni*", all'articolo 32 "*Costi operativi efficientabili*" e all'articolo 33 "*Aggiornamento dei costi operativi efficientabili*" del MTT;

b) relativamente alle predisposizioni tariffarie riferite al periodo 2014-2015 (*ex* MTI), al periodo 2016-2019 (*ex* MTI-2) e al periodo 2020-2023 (*ex* MTI-3), il recupero dello scostamento tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del "*Capitale investito netto del gestore del SIP*" rinvenibili nei menzionati metodi tariffari e quanto risulta determinando la "*quota a compensazione del capitale circolante netto*", CCN (in ciascuno dei menzionati periodi regolatori) considerando nel computo non soltanto le specifiche categorie di ricavo e di costo afferenti al servizio idrico integrato, ma anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle altre attività idriche. Il riconoscimento in tariffa di detto recupero è subordinato alla condizione che l'Ente di governo dell'ambito, al fine di evitare fenomeni di *double counting*, fornisca evidenza all'Autorità degli esiti delle verifiche compiute volte ad accertare che la predetta quota a compensazione del capitale circolante netto specificamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata dal gestore nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi *Cb*;

c) per quanto concerne le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2020-2023 (*ex* MTI -3), il recupero (ove già non effettuato) tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in

applicazione delle regole per il calcolo del “*Capitale investito netto del gestore del SIP*” di cui al comma 9.1 del MTI-3 e quanto risulta espungendo, dalla voce *F Acc*, il “*fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti*” (di cui al medesimo comma 9.1) per la parte alimentata dagli eventuali accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento (ai sensi dei commi 34.5 e 34.6 del MTI-3).

Al fine di condividere l'impostazione dei calcoli e la quantificazione della voce *RCarc* inseribile nell'aggiornamento dello schema regolatorio 2024-2025 nell'ultimo periodo si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri con la scrivente STO a valle delle quali codesto Gestore ha inviato l'istanza in oggetto.

Da una analisi svolta congiuntamente è emerso che, fino al 2015 (dal 2016 tali voci sono state inserite nella voce *Ra*) nelle Altre Attività idriche (*Rb* e *Cb*) destinate ad incrementare la base del CCN riconosciuto in applicazione della norma che disciplina la componente *RCarc*, ricadono i distacchi e i riallacci.

Il corrispettivo fatturato agli utenti per l'addebito dei costi per il distacco e riallaccio delle utenze morose è un importo inserito negli addebiti vari del regolamento di utenza (importi che devono corrispondere gli utenti a fronte di varie prestazioni rese dal gestore) ma non è assoggettato alla regolazione ed inoltre remunera congruamente i costi sostenuti dal gestore per lo svolgimento delle attività connesse.

Pertanto nel corso delle suddette interlocuzioni, al fine di evitare fenomeni di *double counting*, si è ritenuto, a partire dal 2012 e fino al 2015, di escludere dal riconoscimento di cui al punto a) dell'articolo 7.2. della deliberazione ARERA 639-23 per il periodo tariffario 2024-2025, l'importo per i distacchi e riallacci.

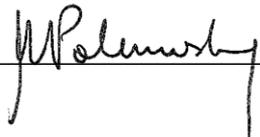
Più in generale, il Gestore, con nota 0500341/24 del 15/07/2024 ha inoltre dichiarato essere soddisfatta la condizione che la quota a compensazione del capitale circolante netto specificatamente riconducibile alle altre attività idriche non sia stata già recuperata nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi autonomamente applicati ai clienti ovvero dei Costi *Cb*.

Ciò premesso, questa Segreteria ha proceduto all'analisi dell'istanza presentata rilevandone la coerenza con quanto sopra esposto, tra cui in particolare a partire dal 2012 e fino al 2015, l'esclusione dal computo della voce *RCarc* dell'importo relativo a distacchi e riallacci.

Infine si conferma l'assenza dei requisiti per il riconoscimento dei punti a) e c) dell'articolo 29.

L'istanza presentata verrà portata all'approvazione della Conferenza dei Sindaci nell'ambito della Delibera sull'aggiornamento dello schema regolatorio 2024-2029.

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Massimo Paternostro



MP/ad

Premesse

L'art. 19.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR stabilisce che, per ciascuna annualità 2024-2025, la componente *OPmis*, ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti, è proposta su istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

La componente *OPmis* può essere quantificata per la copertura di costi o per l'erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all'utenza ove si rinvenivano le seguenti casistiche:

- i) interventi di individualizzazione della fornitura;
- ii) contrattualizzazione/affidamento di un servizio completo di misura interno ai condomini - organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione - che preveda almeno le attività di: installazione e sostituzione contestuale dei contatori divisionali, lettura periodica dei medesimi (prevedendo l'adozione di strumenti per i quali sia possibile rilevare le misure tramite telelettura - di prossimità o da remoto - in caso di installazione all'interno degli appartamenti), ripartizione della bolletta condominiale sulla base dei singoli consumi rilevati, applicando la struttura tariffaria del gestore. La componente è attivabile una sola volta per ogni condominio interessato e le casistiche devono poter essere verificabili ex post.

Nei casi in cui un gestore rilevi entrambe le menzionate casistiche, la possibilità di quantificare la componente *OPmis* è subordinata alla proposta di valorizzazione di oneri più contenuti per gli incentivi agli interventi sub ii) rispetto a quella connessa agli incentivi agli interventi di individualizzazione della fornitura sub i).

Il Gestore con nota 0453852/24 del 26 giugno 2024 (ALL. 1) ha inviato l'istanza illustrando e descrivendo l'attività e i relativi costi che Acea Ato2 prevede di sostenere per le attività di cui all'Art. 19.11 della Delibera ARERA n. 639/2023 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

I costi riconoscibili da parte dell'Ente di governo dell'ambito e considerati nella predisposizione dello schema regolatorio 2024-2025 sono rispettivamente €50.000 per l'annualità 2024 e €125.000 per l'annualità 2025.

ISTANZA MOTIVATA

Riconoscimento contributo per l'individualizzazione delle utenze condominiali e adeguamento impianti interni privati

Descrizione dell'attività: riconoscere ai singoli utenti finali un incentivo economico finalizzato alla copertura parziale dei costi per l'adeguamento della linea di alimentazione interna e per l'installazione di contatori, ai fini del conseguimento degli scopi previsti dall'art. 19.11 della Delibera ARERA n. 639/2023.

Piano dell'attività: assegnare incentivi, agli utenti che fanno richiesta di preventivo, secondo l'ordine cronologico di recepimento da parte del Gestore della domanda di Preventivo stesso e fino al raggiungimento della capienza massima annuale della somma stanziata, a coloro che, nell'ambito di una apposita graduatoria, stipulino un contratto di fornitura idrica individuale.

Benefici attesi: rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e facilitare le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva delle forniture.

Costi previsti: l'incentivo economico previsto per ciascun utente finale è pari 1.000 euro determinato secondo i criteri dettagliati nel documento "Allegato Tecnico" allegato alla nota del Gestore.

Allegati:

1 – nota Acea ATO 2 prot. 0498377/24 del 11 luglio 2024



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO 2 S.P.A.

Spett.le
STO ATO2 Lazio Centrale Roma
Via Cesare
Pascarella, 31
00153 Roma
c.a. Dott. Ing. Massimo Paternostro
stoato2roma@pec.ato2roma.it

del 12/01/2025
Protocollo Enpresa N. 0003320154
ATO ATO2

Oggetto: Istanza riconoscimento componente tariffaria OPmis – annualità 2024 e 2025

Con la presente istanza si richiede, per le annualità 2024 e 2025, nell'ambito della predisposizione tariffaria 2024-2029, il riconoscimento della componente tariffaria Opmis ai sensi di quanto previsto all'Art. 19.11 dell'Allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

In particolare, il gestore intende avvalersi della componente in oggetto con riferimento a quanto disposto alla lettera i) del sopra richiamato art. 19.11 "interventi di individualizzazione della fornitura", e nello specifico per l'erogazione, secondo condizioni non discriminatorie, di incentivi all'utenza.

In relazione a quanto sopra lo scrivente intende destinare la componente ad un progetto sperimentale finalizzato all'erogazione di contributi economici atti ad incentivare l'individualizzazione

ACEA ATO 2 S.P.A.

delle utenze condominiali, con la finalità di rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché favorire procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva delle forniture.

A tal fine è stato predisposto di concerto con codesta Segreteria un **“Primo Regolamento per l'erogazione di incentivi economici volti alla singolarizzazione delle utenze”**, posto all'approvazione della Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio centrale – Roma, che disciplina le modalità tecniche e contrattuali per l'erogazione dei suddetti contributi economici a carico del SII secondo condizioni non discriminatorie.

In occasione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 si propone di stanziare una componente di costo Opmis pari a €50.000 per l'anno 2024 e €125.000 per l'anno 2025 a copertura delle attività previste dal progetto pilota meglio di seguito rappresentato di cui i costi sono meglio dettagliati nell'allegato tecnico.

Riconoscimento contributo per l'individualizzazione delle utenze condominiali e adeguamento impianti interni privati

Descrizione dell'attività: riconoscere ai singoli utenti finali un incentivo economico finalizzato alla copertura parziale dei costi per l'adeguamento della linea di alimentazione interna e per l'installazione di contatori, ai fini del conseguimento degli scopi previsti dall'art. 19.11 della Delibera ARERA n. 639/2023.

Piano dell'attività: assegnare incentivi, agli utenti che fanno richiesta di preventivo, secondo l'ordine cronologico di recepimento da parte del Gestore della domanda di Preventivo stesso e fino al raggiungimento della capienza massima annuale della somma stanziata, a coloro che, nell'ambito di una apposita graduatoria, stipulino un contratto di fornitura idrica individuale.



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO 2 S.P.A.

Benefici attesi: rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e facilitare le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva delle forniture.

Costi previsti

L'incentivo economico previsto per ciascun utente finale è pari 1.000 euro determinato secondo i criteri dettagliati nel documento "Allegato Tecnico".

Cordiali saluti,

Il Responsabile
Aldo TEI

ALLEGATO TECNICO

Parte I

Determinazione del contributo per la singularizzazione delle utenze sottese all'utenza condominiale

Per la determinazione del contributo da corrispondere ad ogni utente finale si è fatto riferimento a un condominio "tipo", individuato basandosi sulle numeriche relative alle unità immobiliari sottese alle utenze condominiali (escluse le bocche tarate¹) gestite da Acea ATO2 al 31/12/2023, come da sintesi presentata nelle seguenti tabelle:

Etichette di riga	N contratti Condominiali	Unità totali	di cui Unità Abitative
FUORI ROMA	21.292	157.359	151.472
ROMA	91.951	1.275.476	1.255.834
Totale complessivo	113.243	1.432.835	1.407.306

CONDOMINI TOTALI	N contratti	N u.i.	%	%
da 1 a 10 unità immobiliari	67.005	301.948	59%	21%
da 11 a 20 unità immobiliari	24.474	365.246	22%	25%
da 21 a 50 unità immobiliari	19.549	598.199	17%	42%
>51 unità immobiliari	2.215	167.442	2%	12%
	113.243	1.432.835		

CONDOMINI comune di ROMA			%	%
da 1 a 10 unità immobiliari	49.784	243.552	54%	19%
da 11 a 20 unità immobiliari	21.962	328.835	24%	26%
da 21 a 50 unità immobiliari	18.254	559.485	20%	44%
>51 unità immobiliari	1.951	143.604	2%	11%
	91.951	1.275.476		

CONDOMINI fuori ROMA			%	%
da 1 a 10 unità immobiliari	17.221	58.396	81%	37%
da 11 a 20 unità immobiliari	2.512	36.411	12%	23%
da 21 a 50 unità immobiliari	1.295	38.714	6%	25%
>51 unità immobiliari	264	23.838	1%	15%
	21.292	157.359		

Alla luce dei dati sopra riportati è stato individuato come maggiormente rappresentativo della composizione "tipo" di Acea ATO2 il condominio composto da 10 unità immobiliari.

Il computo che è stato effettuato, di seguito sintetizzato, riguarda pertanto le spese occorrenti per realizzare le derivazioni interne di un edificio "Tipo" di:

- 4 piani fuori terra (12 mt circa di altezza)
- n. 10 appartamenti totali

¹ Per le utenze condominiali a bocca tarata non è possibile individuare con certezza il numero di unità immobiliari.

I lavori di adeguamento dell'impianto interno che si stima possano essere effettuati da parte dei richiedenti sono di seguito elencati:

- Realizzazione vano di alloggiamento in muratura della dimensione di 1,20x1,20x0,20 (nicchia);
- Scavo e ripristino di mt 10 in proprietà privata per la posa di 10 tubazioni da 1/2";
- Ancoraggio in grappe di n. 10 tubazioni da 1/2" su parete in elevazione per 12 mt ciascuna;
- Posa in opera di cavedio per l'alloggiamento delle 10 tubazioni con apposita coibentazione (o soluzione alternativa)



Fotografia di esempio

COMPUTO

Di seguito si riporta una stima sintetica dei costi che fanno riferimento alla situazione tipo sopra descritta.

LAVORI e SERVIZI	6.000 €
LAVORI IN ECONOMIA	300 €
MATERIALI	800 €
ONERI SICUREZZA	1.300 €
Importo totale lordo LAVORI e SERVIZI, LAVORI IN ECONOMIA, MATERIALI e ONERI SICUREZZA	8.400 €
IMPREVISTI / SPESE GENERALI	1.300 €
<u>IMPORTO TOTALE</u>	<u>9.700 €</u>

Alla luce del computo sopra riportato, riferito ad un condominio composto da 10 unità immobiliari, si è determinato l'importo del contributo unitario nella misura di euro 1.000,00.

Parte II

Determinazione del contributo per l'impianto di accumulo e sollevamento realizzato contestualmente alla singolarizzazione dell'utenza condominiale

Per la determinazione del contributo da corrispondere ad ogni utente finale si è fatto riferimento ad una ricerca di mercato, appositamente effettuata, finalizzata ad acquisire il costo medio di un impianto di accumulo e sollevamento a servizio di unità immobiliare ad uso domestico/residenziale.

Nello specifico la quotazione richiesta ha riguardato la fornitura e posa in opera dei seguenti componenti:

- elettropompa e dispositivi idrici ed elettromeccanici accessori per l'approvvigionamento idrico residenziale;
- serbatoio di lt 300/500 specificatamente dedicato ad accumulo per sollevamento idrico.

Il costo medio del suddetto impianto, comprensivo di IVA, come risultato dall'indagine di mercato condotta, è risultato essere pari a circa € 2.800,00.

Alla luce di tale quantificazione si è valutato di riconoscere un contributo unitario nella misura di euro 1.000,00, pari a circa il 30% della spesa complessiva, al fine di incentivare la realizzazione dell'impianto, laddove prescritto in sede di preventivo.

Premesse

L'art. 19.8 lett. b) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR stabilisce che, per ciascuna annualità 2024-2025, previa presentazione di motivata istanza, possono essere valorizzati i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica componente Opexqt, tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.

Il Gestore con nota 0492838/24 del 09 luglio 2024 ha inviato l'istanza illustrando e descrivendo l'attività e i relativi costi che Acea Ato2 prevede di sostenere per le attività tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR.

Macro indicatore M0

Al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento associati al macro-indicatore di nuova introduzione, M0 - Resilienza idrica, il Gestore farà ricorso alle risorse già impiegate, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Convenzione di Gestione. Non richiede pertanto il riconoscimento di costi operativi incrementali.

Macro indicatori M1 ed M2

Il controllo del **macro-indicatore M1** (relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto) richiede il monitoraggio continuo da parte del personale della Sala Operativa Ambientale dei volumi prelevati ed immessi in rete. Analogamente, anche i lavori di distrettualizzazione e ricerca perdite, in ottica di riduzione delle perdite idriche, richiedono una accurata gestione dei flussi idrici ed un maggior numero di controlli delle portate.

Il controllo dell'andamento del **macro-indicatore M2** (relativo alle interruzioni del servizio, afferente alla continuità del servizio di acquedotto) avviene sia da parte del personale operativo presente sul campo che da parte del personale della Sala Operativa Ambientale attraverso un'accurata gestione dei "fuori servizi non programmati" e del servizio sostitutivo con autobotti.

Per garantire tali controlli sono impiegate complessivamente **n.11 risorse** della Sala Operativa Ambientale.

Per il monitoraggio continuo degli avvisi e degli ordini di lavoro relativi ai "fuori servizi non programmati", per il calcolo delle utenze impattate da ciascun fuori servizio nonché per la corretta formulazione degli ordini di lavoro, vengono invece dedicate **n. 5 risorse** dell'unità "Qualità Tecnica e Contrattuale", deputata al presidio del rispetto dei livelli generali e specifici di continuità del servizio idrico, e delle unità "Sala Operativa Ambientale" e "Gestione del Guasto e Qualità Tecnica".

Macro indicatori M3 e M6

Per raggiungere gli obiettivi imposti da ARERA per i macro-indicatori **M3** (qualità acqua potabile) e **M6** (qualità dell'acqua depurata) nel biennio 2024-2025, in funzione della classe di partenza e delle novità regolatorie introdotte da ARERA con Deliberazione 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, la Società ha adottato specifiche azioni.

Relativamente all'indicatore M3a (incidenza ordinanze di non potabilità) ha redatto un piano di interventi che prevede sostanzialmente la sostituzione, l'implementazione e la messa in TLC dei sistemi di clorazione nei punti nevralgici della rete di distribuzione di acqua potabile. Per tale finalità sono dedicate all'attività **n.4 risorse** dell'unità "Sistemi di Telecontrollo" che esegue la manutenzione ed il controllo degli apparati di TLC e della misura in campo degli apparati di disinfezione.

Si rende, inoltre, necessario impiegare nelle attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di M3a le risorse addette al controllo dei sistemi di clorazione (cloratori) per complessive **n. 7 unità** e le risorse addette ai prelievi per le analisi di potabilità (**n. 2 unità**).

Per quanto riguarda il **macro-indicatore M6** (qualità dell'acqua depurata), in particolare in considerazione della diversa tipologia di campionamento previsto da ARERA sugli impianti autorizzati in tab 4 Dlgs. 152/06 - campionamento medio rispetto al campionamento istantaneo

previsto dalla autorizzazione allo scarico — è necessario incrementare il numero di prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione, il numero di analisi di laboratorio da effettuare ed in minima parte il personale addetto al controllo degli impianti che presentano maggior criticità. È necessario, pertanto, impiegare **n.5 tecnici** addetti ai laboratori interni agli impianti locali per il controllo continuo degli impianti stessi.

L'aggiornamento regolatorio della Qualità Tecnica con Delibera ARERA 637/2023, ha introdotto tra i parametri da conteggiare nell'indicatore M6 anche il fosforo. Pertanto, è stata prevista la nuova voce di costo del prodotto chimico utilizzato per la precipitazione del fosforo, ovvero l'alluminato di sodio per complessivi **400.000 euro/anno**.

Si confermano costi per analisi autocontrolli del 2023 pari a **45.000 euro/anno**.

Water Safety Plan

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ha un impatto diretto sul miglioramento degli indicatori della qualità tecnica, in particolare sul macro-indicatore **M3** sulla qualità dell'acqua potabile. Acea Ato2 ha iniziato il suo percorso di implementazione dei PSA già dal 2018, con un primo progetto pilota sul sistema idrico emergenziale alimentato dal potabilizzatore di Grottarossa, sotto la supervisione dell'ISS. Si evidenzia che la Convenzione con l'Istituto Superiore di sanità, relativa al Water Safety Plan, è terminata al 30/06/2022 e non è stata rinnovata.

La Società ha, quindi, avviato i PSA dei maggiori 10 sistemi acquedottistici gestiti e sta portando avanti i Piani di Sicurezza per i sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica a livello comunale.

In relazione allo sviluppo dei PSA sono state avviate delle attività specialistiche esterne finalizzate allo studio dei processi dei grandi impianti di potabilizzazione con lo scopo di potenziare le performances dei suddetti impianti in termini di abbattimento dei principali inquinanti, attraverso l'ottimizzazione delle condizioni operative di gestione dei processi di chiariflocculazione e disinfezione.

Il personale coinvolto nella redazione dei PSA e nelle attività di conduzione e manutenzione su reti e impianti idrici funzionali all'implementazione degli stessi è pari a **4 risorse**.

Negli anni scorsi, nella consuntivazione dei costi, si è tenuto conto solamente di quelli sostenuti per le analisi e non anche di quelli sostenuti per le attività specialistiche di cui sopra.

Il nuovo importo, del quale si chiede il riconoscimento, è pertanto pari a **250.000 euro/anno** (60.000 euro/anno per analisi e 190.000 euro/anno per attività specialistiche).

Quantificazione dei costi di cui si chiede il riconoscimento in tariffa per gli anni 2024-2029

In relazione alla quantificazione complessiva degli OpexQT 2024-2029, con riferimento alle risorse in termini di personale destinate alle attività suddette, tenuto conto che:

1. il nuovo perimetro di risorse individuato con l'istanza in oggetto, pari a 38, è specificatamente dedicato al conseguimento degli obiettivi di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica ed è inferiore di 6 unità al perimetro individuato nella prima istanza per il riconoscimento degli OpexQT, formulata nel 2018;
2. il suddetto perimetro non si sovrappone con le risorse impiegate in analoghe attività in regime ordinario;
3. una quota delle ore di tali risorse, come emerge dalla consuntivazione degli anni scorsi, viene destinata ad attività di investimento legata alla qualità tecnica e, pertanto, viene esclusa dal riconoscimento tariffario come OpexQT.

In un'ottica di efficientamento, l'importo annuo per il costo del personale, di cui si chiede il riconoscimento nell'ambito degli OpexQT 2024-2029, è stato mantenuto pari all'importo complessivo sostenuto nell'annualità 2023, ovvero 1.170.412 euro/anno.

I costi incrementali esterni individuati dalla presente istanza sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

TABELLA I

	INDICATORE	ATTIVITA'	Anno 2023	Costi incrementali 2024-2029
		Depurazione	euro	euro/anno
Opextel	Macro indicatore M6	Reagenti (alluminato di sodio)	0	400.000
		Water Safety Plan	euro	euro/anno
ERC _{est}	Indicatore M3	Analisi ed attività specialistiche esterne	57.526	190.000

I costi del personale e gli oneri esterni oggetto della presente istanza sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

TABELLA 2

INDICATORE		ATTIVITA'	Anni 2024-2029	
		SUPERVISORI SOA	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tot}	Macro indicatore M1 e M2	Supervisor per pianificazione FS (Ingegneri e tecnici)	11	338.803
	Indicatore M3a	Impiego personale Manutenzione TLC (tecnici elettronici/elettrotecnici/ strumentisti)	4	123.201
		QUALITA' TECNICA	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tot}	Macro Indicatore M2	Analisi e Validazione dati FS (amministrativi con conoscenze informatiche)	5	154.002
		CONDUTTORI IDRICO	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tot}	Indicatore M3a	Conduzione potabilizzatori/cloratori	7	215.602
	Indicatore M3a	Prelevatori	2	61.601
		DEPURAZIONE	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tot}	Macro indicatore M6	Personale (tecnici/biologi/periti chimici)	5	154.002
	Macro indicatore M6	Reagenti (alluminato di sodio)		400.000
	Macro indicatore M6	Incremento analisi autocontrolli		45.000
Opex _{tot}	TOTALE		34	1.492.211
ERC _{tot}	Indicatore M3	Water Safety Plan	Risorse (N.)	euro/anno
		Analisi ed attività specialistiche esterne		250.000
		Personale (operai)	1	30.800
		Personale (tecnici)	3	92.401
		Totale WSP	4	373.201
		Totale	Risorse (N.)	euro/anno
			38	1.865.412

Allegati:

1 – nota Acea ATO 2 prot. 0507488/24 del 16 luglio 2024



**Amministrazione e
Controllo**

ACEA ATO 2 S.P.A.

**Segreteria Tecnica Operativa
Conferenza dei Sindaci
ATO 2 Lazio Centrale Roma**
c.a. Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31 - 00153 – Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

RELAZIONE TECNICA

Istanza motivata per il riconoscimento di costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi dell'art. 19.8 lettera b) della Delibera ARERA n. 639/23 /R/IDR

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il dettaglio dei costi che Acea Ato2 prevede di sostenere nel periodo 2024-2029 per le attività di cui all'Art. 19.8 della Delibera ARERA n. 639/23 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) che, come noto, prevede, nel quadro più generale dei costi operativi riconosciuti in tariffa, quelli associati a specifiche finalità $Opex_{tel}$, aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti $Opex_{end}$ e $Opex_{al}$.

L'art. 19.8 stabilisce che per ciascuna annualità 2024-2029 i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica ($Opex_{QT}$) sono valorizzati (b) *tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR*, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza. In questa casistica rientra Acea ATO2 SpA che, nei tempi disposti dalla regolazione, dovrà sostenere costi necessari al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Macro-indicatore M0

Al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento associati al macro-indicatore di nuova introduzione, M0 - Resilienza idrica, il Gestore farà ricorso alle risorse già impiegate, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Convenzione di Gestione. Non richiede pertanto il riconoscimento di costi operativi incrementali.

Macro-indicatori MI ed M2

Il controllo del **macro-indicatore MI** (relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto) richiede il monitoraggio continuo da parte del personale della Sala Operativa Ambientale dei volumi prelevati ed immessi in rete. Analogamente, anche i lavori di distrettualizzazione e ricerca perdite, in ottica di riduzione delle perdite idriche, richiedono una accurata gestione dei flussi idrici ed un maggior numero di controlli delle portate.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Il controllo dell'andamento del **macro-indicatore M2** (relativo alle interruzioni del servizio, afferente alla continuità del servizio di acquedotto) avviene sia da parte del personale operativo presente sul campo che da parte del personale della Sala Operativa Ambientale attraverso un'accurata gestione dei "fuori servizi non programmati" e del servizio sostitutivo con autobotti.

Per garantire tali controlli sono impiegate complessivamente **n. 11 risorse** della Sala Operativa Ambientale. Per il monitoraggio continuo degli avvisi e degli ordini di lavoro relativi ai "fuori servizi non programmati", per il calcolo delle utenze impattate da ciascun fuori servizio nonché per la corretta formulazione degli ordini di lavoro, vengono invece dedicate **n. 5 risorse** dell'unità "Qualità Tecnica e Contrattuale", deputata al presidio del rispetto dei livelli generali e specifici di continuità del servizio idrico, e delle unità "Sala Operativa Ambientale" e "Gestione del Guasto e Qualità Tecnica".

Macro-indicatori M3 e M6

Per raggiungere gli obiettivi imposti da ARERA per i macro-indicatori **M3** (qualità acqua potabile) e **M6** (qualità dell'acqua depurata) nel biennio 2024-2025, in funzione della classe di partenza e delle novità regolatorie introdotte da ARERA con Deliberazione 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, la Società ha adottato specifiche azioni.

Relativamente all'indicatore M3a (incidenza ordinanze di non potabilità) ha redatto un piano di interventi che prevede sostanzialmente la sostituzione, l'implementazione e la messa in TLC dei sistemi di clorazione nei punti nevralgici della rete di distribuzione di acqua potabile. Per tale finalità sono dedicate all'attività **n.4 risorse** dell'unità "Sistemi di Telecontrollo" che esegue la manutenzione ed il controllo degli apparati di TLC e della misura in campo degli apparati di disinfezione.

Si rende, inoltre, necessario impiegare nelle attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di M3a le risorse addette al controllo dei sistemi di clorazione (cloratori) per complessive **n. 7 unità** e le risorse addette ai prelievi per le analisi di potabilità (**n. 2 unità**).

Per quanto riguarda il **macro-indicatore M6** (qualità dell'acqua depurata), in particolare in considerazione della diversa tipologia di campionamento previsto da ARERA sugli impianti autorizzati in tab 4 Dlgs. 152/06 - campionamento medio rispetto al campionamento istantaneo previsto dalla autorizzazione allo scarico — è necessario incrementare il numero di prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione, il numero di analisi di laboratorio da effettuare ed in minima parte il personale addetto al controllo degli impianti che presentano maggior criticità. È necessario, pertanto, impiegare **n.5 tecnici** addetti ai laboratori interni agli impianti locali per il controllo continuo degli impianti stessi.

L'aggiornamento regolatorio della Qualità Tecnica con Delibera ARERA 637/2023, ha introdotto tra i parametri da conteggiare nell'indicatore M6 anche il fosforo. Pertanto, è stata prevista la nuova voce di costo del prodotto chimico utilizzato per la precipitazione del fosforo, ovvero l'alluminato di sodio per complessivi **400.000 euro/anno**.

Si confermano costi per analisi autocontrolli del 2023 pari a **45.000 euro/anno**.

Water Safety Plan

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ha un impatto diretto sul miglioramento degli indicatori della qualità tecnica, in particolare sul macro-indicatore **M3** sulla qualità dell'acqua potabile. Acea

ACEA ATO 2 S.P.A.

Ato2 ha iniziato il suo percorso di implementazione dei PSA già dal 2018, con un primo progetto pilota sul sistema idrico emergenziale alimentato dal potabilizzatore di Grottarossa, sotto la supervisione dell'ISS. Si evidenzia che la Convenzione con l'Istituto Superiore di sanità, relativa al Water Safety Plan, è terminata al 30/06/2022 e non è stata rinnovata.

La Società ha, quindi, avviato i PSA dei maggiori 10 sistemi acquedottistici gestiti e sta portando avanti i Piani di Sicurezza per i sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica a livello comunale.

In relazione allo sviluppo dei PSA sono state avviate delle attività specialistiche esterne finalizzate allo studio dei processi dei grandi impianti di potabilizzazione con lo scopo di potenziare le performances dei suddetti impianti in termini di abbattimento dei principali inquinanti, attraverso l'ottimizzazione delle condizioni operative di gestione dei processi di chiariflocculazione e disinfezione.

Il personale coinvolto nella redazione dei PSA e nelle attività di conduzione e manutenzione su reti e impianti idrici funzionali all'implementazione degli stessi è pari a **4 risorse**.

Negli anni scorsi, nella consuntivazione dei costi, si è tenuto conto solamente di quelli sostenuti per le analisi e non anche di quelli sostenuti per le attività specialistiche di cui sopra.

Il nuovo importo, del quale si chiede il riconoscimento, è pertanto pari a **250.000 euro/anno** (60.000 euro/anno per analisi e 190.000 euro/anno per attività specialistiche).

Quantificazione dei costi di cui si chiede il riconoscimento in tariffa per gli anni 2024-2029

In relazione alla quantificazione complessiva degli OpexQT 2024-2029, con riferimento alle risorse in termini di personale destinate alle attività suddette, tenuto conto che:

1. il nuovo perimetro di risorse individuato con l'istanza in oggetto, pari a 38, è specificatamente dedicato al conseguimento degli obiettivi di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica ed è inferiore di 6 unità al perimetro individuato nella prima istanza per il riconoscimento degli OpexQT, formulata nel 2018;
2. il suddetto perimetro non si sovrappone con le risorse impiegate in analoghe attività in regime ordinario;
3. una quota delle ore di tali risorse, come emerge dalla consuntivazione degli anni scorsi, viene destinata ad attività di investimento legata alla qualità tecnica e, pertanto, viene esclusa dal riconoscimento tariffario come OpexQT.

In un'ottica di efficientamento, l'importo annuo per il costo del personale, di cui si chiede il riconoscimento nell'ambito degli OpexQT 2024-2029, è stato mantenuto pari all'importo complessivo sostenuto nell'annualità 2023, ovvero 1.170.412 euro/anno.

I **costi incrementali esterni** individuati dalla presente istanza sono sintetizzati nella tabella I di seguito riportata.

ACEA ATO 2 S.P.A.

TABELLA I

	INDICATORE	ATTIVITA'	Anno 2023	Costi incrementali 2024-2029
		Depurazione	euro	euro/anno
Opextel	Macro indicatore M6	Reagenti (alluminato di sodio)	0	400.000
		Water Safety Plan	euro	euro/anno
ERC_{tel}	Indicatore M3	Analisi ed attività specialistiche esterne	57.526	190.000

ACEA ATO 2 S.P.A.

La tabella 2 fornisce per ciascuna attività i costi del personale e gli oneri esterni oggetto della presente istanza.

TABELLA 2

INDICATORE		ATTIVITA'	Anni 2024-2029	
		SUPERVISORI SOA	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tel}	Macro indicatore M1 e M2	Supervisori per pianificazione FS (ingegneri e tecnici)	11	338.803
	Indicatore M3a	Impiego personale Manutenzione TLC (tecnici elettronici/elettrotecnici/ strumentisti)	4	123.201
		QUALITA' TECNICA	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tel}	Macro Indicatore M2	Analisi e Validazione dati FS (amministrativi con conoscenze informatiche)	5	154.002
		CONDUTTORI IDRICO	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tel}	Indicatore M3a	Conduzione potabilizzatori/cloratori	7	215.602
	Indicatore M3a	Prelevatori	2	61.601
		DEPURAZIONE	Risorse (N.)	euro/anno
Opex _{tel}	Macro indicatore M6	Personale (tecnici/biologi/periti chimici)	5	154.002
	Macro indicatore M6	Reagenti (alluminato di sodio)		400.000
	Macro indicatore M6	Incremento analisi autocontrolli		45.000
Opex _{tel}	TOTALE		34	1.492.211
ERC _{tel}	Indicatore M3	Water Safety Plan	Risorse (N.)	euro/anno
		Analisi ed attività specialistiche esterne		250.000
		Personale (operai)	1	30.800
		Personale (tecnici)	3	92.401
		Totale WSP	4	373.201

Totale	
Risorse (N.)	euro/anno
38	1.865.412

Il Responsabile
Aldo TEI

